

Cent. 20  
la copia

ABBONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-  
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-  
Per gli abbonamenti nei paesi estere si accettano le ordinazioni di lire 10000 (diecimila) per sei mesi e di lire 20000 (ventimila) per un anno. Le ordinazioni vanno dirette all'Ufficio di Amministrazione del giornale, in Milano, Viale Ranzoni 15.

Mercoledì 19 Dicembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).  
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

UNA DATA FONDAMENTALE NELLA STORIA DELL'ASCEA ITALIANA

## La Provincia di Littoria inaugurata da Mussolini

### "E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende,"

LITTORIA, 18 pom. Alle 8 di stamane, con i rappresentanti di tutta la stampa italiana ed estera, siamo partiti dalla sede dell'Opera Nazionale Combattenti alla volta di Littoria. Attraverso i castelli romani imbandierati e pavanesi di fasci, di festoni e di grandi scritte inneggianti a Mussolini, siamo giunti al confine della nuova provincia di Littoria in prossimità di Cisterna. Sono qui ad attendere il Capo del Governo le gerarchie della nuova provincia. Sostiamo in attesa che giunga il Duce.

#### Arriva il Capo del Governo

L'attesa non è lunga. Alle 9,15 Mussolini giunge in automobile. Egli riceve l'omaggio delle gerarchie della Provincia di Littoria, quindi risale in macchina si dirige alla villa di Littoria. Egli desidera avere la visione del nuovo villaggio composto di cento case coloniche, che sorge in quei pressi, e si avvia verso la strada ove ha sede l'Università agraria. Le famiglie dei coloni sono schierate sul limitare dei loro poderi e al passaggio del Capo agitano bandierine tricolori. I bimbi, tutti in divisa di Battaglia e di Piccole Italiane, lanciano con voce argentea festosi gridi di evviva e salutano gioiosamente Mussolini. Per Borgo Podgora e Borgo Piave la lunga teoria di automobili si avvia verso Littoria.

Intanto sulla grande Piazza XXIII Marzo, ove sorge il Palazzo del Governo, si va raccogliendo la popolazione rurale di tutta la provincia. Si vanno schierando i reparti della Milizia, dei combattenti e mutilati, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e giovanili e delle famiglie dei Caduti. Tutta la popolazione pontina, da tutti i Comuni della Provincia, si concentra nelle vie e nelle piazze di Littoria. Sulla piazza volteggiano numerosi aeroplani, suscitando l'entusiasmo della folla. Cappelli, fazzoletti, bandiere si levano gioiosamente in aria in segno di festoso saluto verso l'alto d'Italia potenziata dal regime. Davanti al Palazzo del Governo sono schierati i reparti della Milizia e della Provincia, che poggiano su bronzei riproduzioni delle insegne dei legionari di Roma. Sorreggono i cordoni dei labari e valletti in uniforme di gala. Tutti i componenti la nuova unità politica e amministrativa sono presenti. Da Anzio a Gaeta, dal mare ai monti, anziani e giovanissimi militi e contadini convengono a Littoria per la celebrazione del grande atto, per essere presenti, partecipi, attori nella giornata che chiude un triste periodo di millennario abbandono e salda, nel presente e nell'avvenire, le nuove fortune della gente e della terra nuova. Dinanzi al Palazzo del Governo, sul fronte, quadrato, imponente in sobria di linee e di colori, era schierato il popolo.

#### Da Plinio a Mussolini

Veramente degna è questa sede del Capo della Provincia. In cortili di milioni vasi, incorniciati in travertino, la mole nobile e severa si estende su di un fronte di settanta metri e occupa un'area di 700 metri quadrati. Ha tre corpi, uno centrale e due laterali arretrati, che danno vivacità e movimento all'insieme. Le cortine di mattoni rossi, incorniciate nel travertino ad architettonici di sobrii elementi decorativi, aggiungono una tonalità calda.

La parte superiore della facciata, sotto il cornicione, è adorna di aquile in pietra, sotto le quali spiccano due grandi scritte. Dice l'una: « Il comandamento degli avi, anno 600. P. C. N. Sicecurum pontinae paludes tentantibus agri suburbanae redantibus Italiae. Plinius maior. Si prociuguntur le paludi di Pontinia fino a che i campi siano restituiti all'Italia agricola. Nell'altra si legge: « L'adempimento dei nepoti; anno 1932 XI era fascista. Quello che invano tentato per venti secoli stiamo traducendo in realtà vivente. Abbiamo conquistato una nuova provincia. Mussolini ». Ai lati del portale sono due fasci littori.

La piazza è ormai letteralmente gremita di una popolazione festante, ansiosa di dire in un grido altissimo tutta la sua riconoscenza, tutto il suo ardente amore per il Capo dell'Italia nuova, per il bonifcatore dell'Agro Pontino. Da un capo all'altro della Piazza XXIII Marzo risuonano le note di « Giovinezza » alternate ai canti della rivoluzione e alle grida inneggianti al Duce.

#### Le alte gerarchie presenti

Nella sala maggiore del palazzo del Governo sono intanto riunite tutte le alte gerarchie del governo e del partito. Sono presenti i presidenti del Senato e della Camera, Federzoni e Cian, il Segretario del Partito Statale e tutti i componenti il direttorio nazionale del Partito, i ministri De Bono, De Francisci, Ercol, Jung, Acerbo, Di Crollalanza, Puppini, i sottosegretari Cian, Serpieri, Biagi, Battistocchi, Arcangeli, Valle, Romano, Cavagnari, Lessona e numerosi senatori e deputati. Sono pure presenti i Collari dell'Annunziata, S. E. il Cardinale Enrico Gasparri, il Vescovo di Terracina Mons. Nav...

ra e tutti i presidenti delle Conferenze.

Poco prima delle 10 giunge anche il Duca di Spoleto che sale subito al Palazzo del Governo.

E' presente anche tutta l'imponente massa dei Prefetti e dei Segretari federali di tutta Italia, il Preside della provincia e i fiduciaristi delle associazioni fasciste. Alle 10 precise, tre squilli di « attenti », annunciano l'arrivo del Duce, riducono al silenzio la grande piazza gremita di popolo e di milizie, da cui si alza un immenso clamore. Appare Mussolini che veste la divisa di comandante generale della milizia con cappotto nero.

#### La bandiera della nuova Provincia

In un attimo, non appena compare la macchina del Duce, un grido altissimo si eleva da tutta l'imponente massa: « A noi ». Le musiche intonano « Giovinezza » e da un capo all'altro si ripercuote il grido: « Duce! Duce! Duce! ». Il Capo del Governo discende dalla macchina, che si è arrestata dinanzi all'ampio portale del Palazzo del Governo e si inoltra nell'androne. Per il grande scalone in marmo, Mussolini si dirige verso il salone di rappresentanza nel Palazzo del Governo, dove tutte le gerarchie della Nazione sono adunate ad accoglierlo. Prima però il Capo del Governo compie una breve visita al sale del Palazzo e quando entra nel salone dove sono riunite le autorità, lo accoglie una grandiosa e prolungata ovazione.

#### Parla il Capo del Governo

Ecco le parole pronunciate da Mussolini a Littoria:

Camerati

Oggi è grande festa per l'Agro Pontino redento. E' un giorno di legittimo orgoglio per tutte le Camicie nere d'Italia e per tutto il popolo italiano: si inaugura la 93.a provincia del Regno.

Per realizzare l'importanza dell'avvenimento basta per un solo minuto riflettere che qui, in questa piazza che reca come titolo la data del XXIII Marzo, fondamentale nella storia d'Italia, solo tre anni or sono regnava la mortifera palude.

Abbiamo impegnato una lotta durissima. Avevamo di fronte la natura, le cose, ed oltre a ciò, lo scetticismo, l'inerzia mentale, la

#### Una dimostrazione grandiosa

Un urlo altissimo si leva dalla piazza. E' la gioia che prorompe da tutti i petti. E' l'espressione della riconoscenza di questa rude e forte popolazione rurale. « Duce! Duce! Viva il Duce! ». E' un evanescente di cappelli, di fazzoletti, di braccia, un gridare festoso, una manifestazione d'indimenticabile entusiasmo che si protrae a lungo, mentre due batterie di artiglieria piazzate nei dintorni, sparano a salve e il campanone del Municipio di Littoria suona a distesa. Mussolini si affaccia al balcone del palazzo accolto da nuove intense acclamazioni. Il Duce sotto alcuni istanti sorridendo dinanzi alla folla immensa e saluta romanticamente, quindi si stringono attorno rinnovando da nuovi applausi.

Dopo la cerimonia inaugurale del Palazzo del Governo, ha luogo la benedizione e la consegna dei Labari dell'Amministrazione provinciale, della Federazione Provinciale fascista e della 121.a Legione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, che oggi si costituisce a Littoria con 2500 uomini e che si intitola a Corridoni.

#### La benedizione dei Labari

Il Capo del Governo lascia per questa cerimonia il Palazzo e scende sulla piazza salutato da una irrefrenabile ovazione. Quindi sale sulla tribuna posta davanti al Palazzo del Governo. Sono presso il Capo del Governo S. E. Starace e tutti i Ministri.

Dopo pochi istanti sale sulla tribuna il Cardinale Enrico Gasparri, in mitra e pastorale, accompagnato da S. E. Mons. Navarra. Il Cardinale si inchina al Capo del Governo, che risponde salutandolo romanticamente. Si procede quindi alla suggestiva cerimonia della benedizione dei labari. La folla assiste in raccolto silenzio al rito.

Terminata la cerimonia la folla prorompe in nuovi applausi mentre il Duce discende dalla tribuna e fra continue acclamazioni rientra nel Palazzo della Prefettura.

La dimostrazione aumenta di intensità e poco dopo il Duce appare al balcone del Palazzo. La vasta piazza è tutto un agitare di fazzoletti e di bandiere. Mussolini ammiccamente sorride e saluta romanticamente. Poi fa cenno alla folla di accendere. La folla si addensa e quando Mussolini accenna a parlare si fa subito un profondo silenzio.

#### La sfilata dei rurali

Si inizia subito la sfilata dei reparti. Precede la banda di Fondi. Apre la sfilata il Segretario federale della provincia di Littoria, dottor Gatti; vengono poi le guardie forestali, i mutilati, le associazioni dei fascisti di Littoria, le rappresentanze delle confederazioni e dei Sindacati dell'agricoltura e del commercio.

La sfilata suscita l'ammirazione della folla che manifesta il suo compiacimento con vivi applausi. Poi avanza un gruppo di trenta labari dei Comuni della Provincia di Littoria con alla testa il podestà.

Seguono le sezioni del Dopolavoro di Littoria, gli insegnanti elementari, i tremila coloni della provincia di Littoria con i badili e le vanghe a spall'armi. Una vivace nota folkloristica strappa gli applausi della folla. Ecco infatti le donne e i contadini di Fondi, Formia, Priseria, Sezze, Castel Forte, Terracina nei loro caratteristici e multicolori costumi e i loro concerti. Il gruppo varriopinto sosta sull'ampio piazzale dinanzi alla tribuna del Duce che ne segue fra gli applausi dei presenti le danze caratteristiche. Mussolini assai commosso, sorride. Il gruppo si ricompone e si allontana fra gli applausi della folla.

#### La riconoscenza dei rurali per chi volle e attuò la bonifica pontina

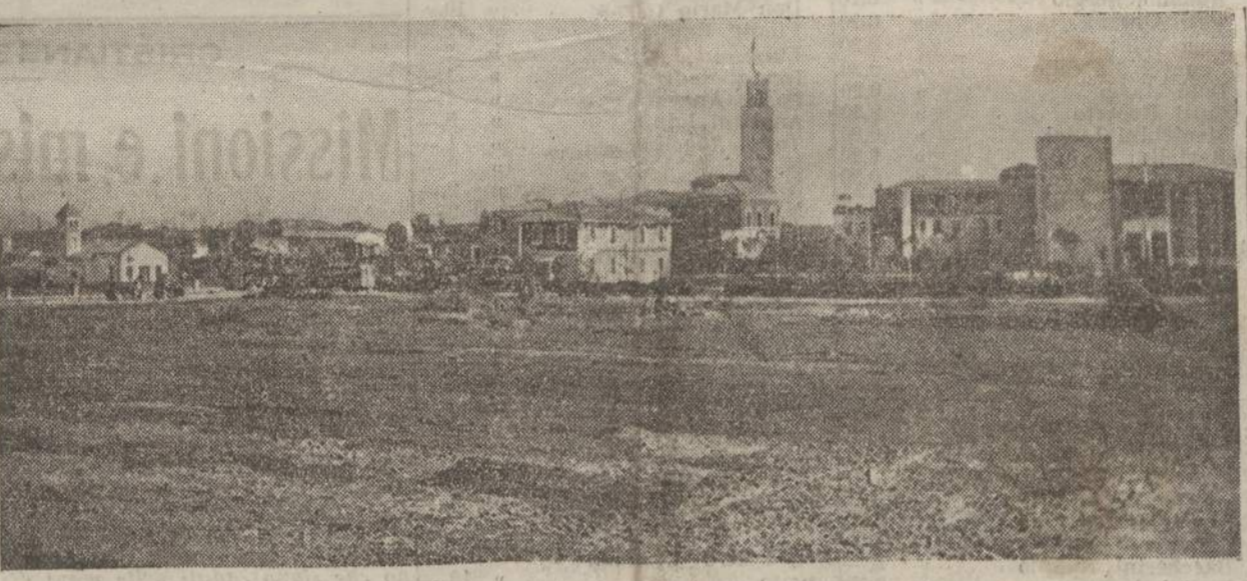
Il rapporto dei segretari federali ha avuto luogo nelle ore pomeridiane di ieri nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito presenti i componenti il Direttorio nazionale.

Il Segr. del Partito ha esaminato la situazione generale politica ed economica delle singole provincie in relazione alle attività centrali e periferiche che il Partito è chiamato a svolgere, con particolare riferimento al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Infine il Segretario del Partito ha dato lettura del seguente acclamatorio telegramma che il Direttorio nazionale e i segretari federali hanno indirizzato al Duce:

« Il Direttorio nazionale e i segretari federali, a nome della Camicia nera di tutta Italia, si ringraziano anzitutto per averci voluti presenti alla fondazione della nuova provincia di Littoria.

Essa nasce alle porte di Roma e comprende un vasto territorio che, se era glorioso per antichissime memorie di popoli guerrieri e di poeti, pareva nel tempo condannata



### Parla il Capo del Governo

Ecco le parole pronunciate da Mussolini a Littoria:

Camerati

Oggi è grande festa per l'Agro Pontino redento. E' un giorno di legittimo orgoglio per tutte le Camicie nere d'Italia e per tutto il popolo italiano: si inaugura la 93.a provincia del Regno.

Per realizzare l'importanza dell'avvenimento basta per un solo minuto riflettere che qui, in questa piazza che reca come titolo la data del XXIII Marzo, fondamentale nella storia d'Italia, solo tre anni or sono regnava la mortifera palude.

Abbiamo impegnato una lotta durissima. Avevamo di fronte la natura, le cose, ed oltre a ciò, lo scetticismo, l'inerzia mentale, la

#### Il premio alle famiglie coloniche e alle migliori massaie

Alle 14,45, sulla piazza XXIII Marzo, si svolge la premiazione solenne di 1200 capi di famiglie coloniche. Ai premiati viene consegnato dal Duce, che per ognuno di essi ha una parola di lode e di incitamento, un premio per la laboriosa dimostrazione e l'attaccamento alla terra.

Vengono poi consegnati i premi annuali dell'Opera Nazionale Combattenti alle migliori massaie rurali per la tenuta delle case, ai capi di famiglia per la tenuta delle stalle e ai coloni gli aratri e le trattrici offerti dai sindacati dei lavoratori agricoli.

Le cerimonie di questo indimenticabile giornata si chiudono con questa consegna simbolica che è per i rurali sicura promessa per l'avvenire: terra, sicurezza, casa e lavoro.

#### La sfilata dei rurali

Si inizia subito la sfilata dei reparti. Precede la banda di Fondi. Apre la sfilata il Segretario federale della provincia di Littoria, dottor Gatti; vengono poi le guardie forestali, i mutilati, le associazioni dei fascisti di Littoria, le rappresentanze delle confederazioni e dei Sindacati dell'agricoltura e del commercio.

La sfilata suscita l'ammirazione della folla che manifesta il suo compiacimento con vivi applausi. Poi avanza un gruppo di trenta labari dei Comuni della Provincia di Littoria con alla testa il podestà.

Seguono le sezioni del Dopolavoro di Littoria, gli insegnanti elementari, i tremila coloni della provincia di Littoria con i badili e le vanghe a spall'armi. Una vivace nota folkloristica strappa gli applausi della folla. Ecco infatti le donne e i contadini di Fondi, Formia, Priseria, Sezze, Castel Forte, Terracina nei loro caratteristici e multicolori costumi e i loro concerti. Il gruppo varriopinto sosta sull'ampio piazzale dinanzi alla tribuna del Duce che ne segue fra gli applausi dei presenti le danze caratteristiche. Mussolini assai commosso, sorride. Il gruppo si ricompone e si allontana fra gli applausi della folla.

#### La riconoscenza dei rurali per chi volle e attuò la bonifica pontina

Il rapporto dei segretari federali ha avuto luogo nelle ore pomeridiane di ieri nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito presenti i componenti il Direttorio nazionale.

Il Segr. del Partito ha esaminato la situazione generale politica ed economica delle singole provincie in relazione alle attività centrali e periferiche che il Partito è chiamato a svolgere, con particolare riferimento al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Infine il Segretario del Partito ha dato lettura del seguente acclamatorio telegramma che il Direttorio nazionale e i segretari federali hanno indirizzato al Duce:

« Il Direttorio nazionale e i segretari federali, a nome della Camicia nera di tutta Italia, si ringraziano anzitutto per averci voluti presenti alla fondazione della nuova provincia di Littoria.

Essa nasce alle porte di Roma e comprende un vasto territorio che, se era glorioso per antichissime memorie di popoli guerrieri e di poeti, pareva nel tempo condannata

chiarito; non vi è però bisogno di prevedere complicazioni politiche. Né le forze internazionali né il contingente militare britannico sono coinvolti in questa faccenda ».

Simon ha insistito nello spiegare che la composizione della polizia della Saar non riguarda vari Governi europei, ma « si tratta di una forza reclutata direttamente dalla Commissione di Governo ». Il Ministro degli Esteri ha terminato ribadendo che sono ingiustificate le inquietudini sulle accoglienze che la popolazione farà ai contingenti militari britannici. Nella Saar si sa benissimo che non vi è relazione di sorta fra le forze militari internazionali e la polizia arruolata dal Presidente della Commissione di Governo, signor Knox.

#### La proroga dell'accordo di compensazione fra l'Italia e la Germania

ROMA, 18

L'accordo di compensazione stipulato fra l'Italia e la Germania il 26 settembre 1934, in materia di pagamenti, prevede che ciascuno dei due Paesi contraenti potesse denunciare col 15 dicembre 1934, per farne cessare gli effetti al 31 dicembre 1934, e che, in mancanza di tale denuncia, esso accordo s'intendeva prorogato a tempo indeterminato, con facoltà, tuttavia, di denuncia per la

#### La pace europea poggia sulla diagonale Roma-Parigi-Londra

PARIGI, 18 pom.

L'Agence Economique et Financiere pubblica un articolo del senatore Berenger, nel quale è posta in rilievo la migliorata situazione europea.

L'articolo osserva in proposito che il Consiglio della S. d. N. ha saputo fissare le garanzie del plebiscito della Saar e risolvere l'inchiesta unghero-jugoslava in condizioni che permettono di prevedere un'atmosfera più respirabile per l'Europa del 1935.

L'Inghilterra e l'Italia, nelle persone di Lord Eden e del Barone A. Loisi, si sono rese degne della riconoscenza del popolo.

Dopo aver rilevato che l'accettazione da parte della Germania delle garanzie stabilite a Ginevra, per il plebiscito della Saar, l'atteggiamento di Von Papen presso il Governo austriaco, la dichiarazione di Hitler agli ex combattenti francesi, sembrano indizi rassicuranti di uno spirito nuovo che si vada formando nel Reich, il sen. Berenger si domanda se questo spirito è sincero, e se tale, come può accordarsi con un riarmamento intensivo.

La vigilanza pertanto s'impone. Sul Danubio, fra Belgrado e Budapest, tutto non è ancora liquidato. Espressa quindi la convinzione che occorre oggi le frontiere sarebbe la catastrofe, ma che invece solo attraverso le frontiere si potrebbe intravedere una soluzione duratura del lavoro e della pace, l'articolo afferma che tali problemi non possono essere risolti che sulla diagonale Roma-Parigi-Londra e non altrove. « Quando le tre Potenze occidentali — egli conclude — saranno finalmente d'accordo non soltanto per volere la pace, ma per farla, l'Europa non rimarrà più nel regime precario dell'atmosfera rissata, ma entrerà in quella della bella stagione duratura, che i popoli disaniati cercano con angosciosa dopo l'ultima guerra ».

#### L'ottimismo del "Temps" sull'intesa franco-italiana

PARIGI, 18

Il ritardo che subisce il viaggio del signor Laval a Roma suggerisce al « Temps » un articolo ottimistico, che mira e tranquillizza quanti prevedono che gli sforzi per una intesa tra l'Italia e la Francia possano trovarsi di fronte a difficoltà impreviste dai più entusiastici fautori dell'accordo.

Il giornale afferma la necessità di una collaborazione permanente e solidale dell'Europa centrale.

« Noi abbiamo, per ciò che ci concerne, l'indima convinzione che i negoziati in corso daranno luogo ad un accordo sincero e duraturo. Occorre che questo accordo si faccia riferire, in completamento alla cooperazione franco-italiana e la migliore salvaguardia che si possa trovare nel lo stato presente delle cose, per la pace europea. Una politica concertata tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, permetterebbe di parare qualsiasi pericolo che minacciasse ancora i popoli del continente ».

« La Francia e l'Italia hanno l'identico bisogno di sicurezza e di pace. Dipende da esse soltanto che possano servire efficacemente la causa della Europa e la causa della pace, salvaguardando i loro propri interessi. Non a questa soltanto una questione di sentimento; è una questione di fatto, che deve essere risolta con il buon senso e con la ragione, prendendo l'

#### Conferenza di S. E. Marescalchi a Parigi

PARIGI, 18 pom.

Nel salone della Cassa del Fascio, prescelti il conte Pignatelli R. Ambasciatore d'Italia le maggiori personalità della colonia, i fascisti al completo, il sottosegretario per l'agricoltura e le foreste sen. Marescalchi ha tenuta una applauditissima conferenza sui progressi dell'agricoltura italiana in regime fascista.

#### Rigorosa epurazione nei ranghi hitleriani?

Strasburgo — Un rifluo di Saarbrueken — Un rifluo di Saarbrueken.

BERLINO, 18 pom.

Per ordine personale di Hitler la polizia segreta e nuclei appositamente designati dei reparti d'assalto stanno svolgendo da qualche giorno una rigorosa epurazione del partito nazista di ogni iscritto moralmente decaduto, e specialmente di coloro i quali sono affetti dalle forme più note di abiezione. Naturalmente non sono risparmiati nemmeno coloro che sono fuori dei ranghi del partito.

Secondo notizie di fonte nazista, severissima è stata la repressione delle malattie morali entro i reparti d'assalto, la gioventù hitleriana e i ranghi più elevati del partito; soltanto a Berlino sono stati arrestati oltre cento individui, secondo la suddetta fonte nazionalsocialista, mentre in tutto il Reich il numero di arresti è fatto oscillare fra 500 e 700.

I giornali continuano ad occuparsi dell'incidente di Saarbrueken invocando provvedimenti adatti ad evitare il ripetersi di simili fatti.

In via di fatto essi mettono intanto in rilievo trattarsi non già di un ufficiale della polizia internazionale, che soltanto ora sta fornendosi bensì — come già del resto fu subito rilevato — di un ufficiale di nazionalità inglese della polizia governativa assunto in servizio dal signor Knox.

Il Boersen Zeitung, dopo avere espresso il voto che l'ufficiale colpevole, del resto già sospeso, sia punito dal Governo inglese, scrive che « la popolazione saarbruekanese ha un troppo alto concetto della disciplina soldatesca per poter riferire questi eccessi alle truppe britanniche che, da domani, per qualche tempo dovranno vivere in mezzo ad essa, come anche alle truppe di polizia italiana, svedese e olandese che verranno a formare la nuova polizia internazionale ».

Continuano le dimissioni e le nuove nomine nel campo della organizzazione dell'economia tedesca.

Schatz, Ministro ad interim per l'Economia, la cui figura domina sempre più il campo, deve ora annunciare le dimissioni del signor Krupp von Bohlen und Halbach dal le sue cariche di Presidente del Sindacato dell'industria tedesca, di presidente del primo gruppo dell'economia artigianale, nonché il rifiuto del medesimo della carica offertigli di presidente della nuova organizzazione industriale « Gruppo dell'industria del Reich ».

Al posto del signor Krupp il Ministro annuncia di avere nominato capo del « Gruppo dell'industria del Reich », il consigliere governativo Hecker, capo della Camera dell'economia del Reich.

#### L'incidente italo-etiope nella relazione di Simon ai Comuni

LONDRA, 18 pom.

Sir John Simon ha fatto una dichiarazione alla Camera dei Comuni sulla situazione in Abissinia. Egli ha detto che il 21 novembre scorso la Commissione anglo-etiope per la delimitazione del confine fra l'Etiopia e la Somalia britannica aveva quasi completato i suoi lavori ed arrivava presso i pozzi di Ualual nelle vicinanze del confine ancora non fissato fra la Somalia italiana e l'Etiopia.

La posizione dei pozzi di Ualual era stata occupata qualche tempo fa dall'Italia. Il Governo italiano era stato recentemente informato dei movimenti della Commissione anglo-etiope, ma sembra che l'ufficiale comandante le truppe che occupavano i pozzi non fosse stato messo al corrente. L'ufficiale rifiutò alla Commissione di entrare ad Ualual, e sull'accaduto i rappresentanti britannici nella Commissione presentarono una formale protesta. L'intera Commissione si ritirò dentro la frontiera.

Il 5 dicembre vi fu ai pozzi di Ualual uno scontro fra truppe coloniali italiane e forze etiope, e Sir John Simon ha tenuto a mettere chiaramente in rilievo che la Commissione anglo-etiope non è stata per nulla implicata nello scontro. Prima dell'arrivo della notizia della collisione — ha continuato Sir John Simon — il Governo italiano aveva informato il Governo britannico che avrebbe permesso al colonnello Clifford ed alla Commissione dei confini di entrare in territorio italiano per continuare i suoi lavori. Appena il Governo britannico conobbe l'accaduto ad Ualual telegrafò al colonnello Clifford di allontanarsi dalla zona in contestazione.

Rispondendo ad un'interrogazione sul « disgraziato caso della Saar » che ha per protagonista un ufficiale inglese, Sir Simon ha dichiarato: « La Commissione di Governo ha diramato istruzioni speciali, in vista di un'inchiesta rapida e approfondita ed il funzionario di polizia è stato sospeso dalla sua carica in attesa che l'incidente sia interamente

#### La sfilata dei rurali

Si inizia subito la sfilata dei reparti. Precede la banda di Fondi. Apre la sfilata il Segretario federale della provincia di Littoria, dottor Gatti; vengono poi le guardie forestali, i mutilati, le associazioni dei fascisti di Littoria, le rappresentanze delle confederazioni e dei Sindacati dell'agricoltura e del commercio.

La sfilata suscita l'ammirazione della folla che manifesta il suo compiacimento con vivi applausi. Poi avanza un gruppo di trenta labari dei Comuni della Provincia di Littoria con alla testa il podestà.

Seguono le sezioni del Dopolavoro di Littoria, gli insegnanti elementari, i tremila coloni della provincia di Littoria con i badili e le vanghe a spall'armi. Una vivace nota folkloristica strappa gli applausi della folla. Ecco infatti le donne e i contadini di Fondi, Formia, Priseria, Sezze, Castel Forte, Terracina nei loro caratteristici e multicolori costumi e i loro concerti. Il gruppo varriopinto sosta sull'ampio piazzale dinanzi alla tribuna del Duce che ne segue fra gli applausi dei presenti le danze caratteristiche. Mussolini assai commosso, sorride. Il gruppo si ricompone e si allontana fra gli applausi della folla.

#### La riconoscenza dei rurali per chi volle e attuò la bonifica pontina

Il rapporto dei segretari federali ha avuto luogo nelle ore pomeridiane di ieri nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito presenti i componenti il Direttorio nazionale.

Il Segr. del Partito ha esaminato la situazione generale politica ed economica delle singole provincie in relazione alle attività centrali e periferiche che il Partito è chiamato a svolgere, con particolare riferimento al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Infine il Segretario del Partito ha dato lettura del seguente acclamatorio telegramma che il Direttorio nazionale e i segretari federali hanno indirizzato al Duce:

« Il Direttorio nazionale e i segretari federali, a nome della Camicia nera di tutta Italia, si ringraziano anzitutto per averci voluti presenti alla fondazione della nuova provincia di Littoria.

Essa nasce alle porte di Roma e comprende un vasto territorio che, se era glorioso per antichissime memorie di popoli guerrieri e di poeti, pareva nel tempo condannata

#### La sfilata dei rurali

Si inizia subito la sfilata dei reparti. Precede la banda di Fondi. Apre la sfilata il Segretario federale della provincia di Littoria, dottor Gatti; vengono poi le guardie forestali, i mutilati, le associazioni dei fascisti di Littoria, le rappresentanze delle confederazioni e dei Sindacati dell'agricoltura e del commercio.

La sfilata suscita l'ammirazione della folla che manifesta il suo compiacimento con vivi applausi. Poi avanza un gruppo di trenta labari dei Comuni della Provincia di Littoria con alla testa il podestà.

Seguono le sezioni del Dopolavoro di Littoria, gli insegnanti elementari, i tremila coloni della provincia di Littoria con i badili e le vanghe a spall'armi. Una vivace nota folkloristica strappa gli applausi della folla. Ecco infatti le donne e i contadini di Fondi, Formia, Priseria, Sezze, Castel Forte, Terracina nei loro caratteristici e multicolori costumi e i loro concerti. Il gruppo varriopinto sosta sull'ampio piazzale dinanzi alla tribuna del Duce che ne segue fra gli applausi dei presenti le danze caratteristiche. Mussolini assai commosso, sorride. Il gruppo si ricompone e si allontana fra gli applausi della folla.

#### La riconoscenza dei rurali per chi volle e attuò la bonifica pontina

Il rapporto dei segretari federali ha avuto luogo nelle ore pomeridiane di ieri nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito presenti i componenti il Direttorio nazionale.

Il Segr. del Partito ha esaminato la situazione generale politica ed economica delle singole provincie in relazione alle attività centrali e periferiche che il Partito è chiamato a svolgere, con particolare riferimento al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Infine il Segretario del Partito ha dato lettura del seguente acclamatorio telegramma che il Direttorio nazionale e i segretari federali hanno indirizzato al Duce:

« Il Direttorio nazionale e i segretari federali, a nome della Camicia nera di tutta Italia, si ringraziano anzitutto per averci voluti presenti alla fondazione della nuova provincia di Littoria.

Essa nasce alle porte di Roma e comprende un vasto territorio che, se era glorioso per antichissime memorie di popoli guerrieri e di poeti, pareva nel tempo condannata

UN QUARANTENNO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Nuovi contributi alla strenna natalizia per "L'Avvenire d'Italia,"

37° elenco

Somma precedente L. 106.032,35

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- Terzo elenco raccolto dal Consiglio Diocesano dell'Unione Donne Cattoliche Gruppo Parrocchiale di S. Caterina di Saragozza » 100,-
- Gruppo Parrocchiale di Trebio di Reno » 10,70
- Gruppo Parrocchiale di S. Giuliano » 56,-
- Famiglia Scapinelli, Bologna » 20,-
- Farrocchio e Associazioni di A. C. di Gaggio Montano » 15,-
- Mareschi Giuseppe fu Pietro, Bologna, «felicitissimo di potere, grazie a Dio, rinnovare ancora una volta, nonostante la mia tarda età, l'abbonamento, invio la mia unidone offerta al mio provvido giornale cattolico lo "Avvenire"» » 8,-
- Parrocchia di Colunga: Parrocchio » 5,-
- Uomini Cattolici » 5,-
- Donne Cattoliche » 5,-
- Gioventù Maschile » 4,90
- Gioventù Femminile » 4,90
- Aspiranti Gioventù Maschile » 1,45
- Fanciulli Cattolici » 1,90
- Compagnia del S.S. Sacramento » 5,-
- Parrocchia di Monte Calvo (2a lista): Gruppo Gioventù Femminile: Lelli Vittorina » 0,50
- Negrini Tosca » 0,50
- Gazzotti Anna » 0,50
- Rossi Angelina » 0,50
- Tonelli Albertina » 0,50
- Baldini Giovanna » 0,50
- Dall'Olivo Emma » 0,50
- Gamberini Novella » 0,50
- Pontaneli Gilda » 0,50
- Tattini Maria » 0,40
- Ganzini Olga » 0,30
- Morara Albertina » 0,30
- Barbieri Maria » 0,30
- Lesi Giuseppina » 0,30
- Don Alfonso Can. Co. Focci, Parrocchio di Ronca, assieme alle Associazioni della Parrocchia, «al caro "Avvenire" con l'augurio di una sua maggiore diffusione» » 50,-
- L'Associazione Giovanile Femminile di A. C. di Savignano, unitamente al proprio Assistente-Parrocchio, invia al valoroso giornale cattolico la propria offerta, sincera e cordiale, augurando che "L'Avvenire d'Italia" diventi quanto prima il giornale di ogni famiglia cristiana»: Parrocchio » 10,-
- Presidente » 5,-
- Maestra » 5,-
- Palmeri Tilde » 5,-
- Vitali Amelia » 5,-
- Palmeri Ebe » 5,-
- Ferri Corina » 1,-
- Caffi Dorina » 1,-
- Venturi Esterina » 1,-
- Sabbatini Dorina » 1,-
- Palmeri Livia » 1,-
- Palmeri Graziella » 0,50
- Palmeri Nilva » 0,50
- N. N. » 1,-
- Archiere e Parrocchiani di Montecatone » 20,-
- COMACCHIO Parrocchia di S. Giovanni di Ostello: Sac. Don Sante Mezzogori » 20,-
- Gruppo Donne di A. C. » 5,-
- Associazione Giovanile Femminile di A. C. » 5,-
- Associazione Giovanile Maschile di A. C. » 5,-
- Vari Parrocchiani » 5,-
- FERRARA Bionelli Francesco, Ferrara Pensionato Beata Beatrice Estense, Ferrara » 10,-
- Mons. Emilio Amati, Seminario Arcivescovile, Ferrara » 10,-
- Prof. Don Giulio Bettini, Seminario Arcivescovile, Ferrara » 10,-
- Don Antonio dott. Abetini, Seminario Arcivescovile, Ferrara » 10,-
- MODENA Centro Diocesano Uomini Cattolici di Modena: raccolta fatta nell'adunanza dei dirigenti, tenuta il 9 dicembre, dopo che fu preso impegno di lavorare perchè tutti i soci che possono si abbonino al giornale cattolico ed esprimendo all'"Avvenire d'Italia" i migliori auguri, assicurando un incremento di abbonati anche da Modena » 63,25
- PARMA Pionotti Don Giuseppe, Arciprete della Pieve di Cusignano » 10,-
- Associazione Giovanile Maschile di Cusignano » 5,-
- Associazione Giov. Femminile, Beniamine ed Aspiranti di Cusignano » 10,-
- PIACENZA Marubbi Don Paolo, Casanova di Bardi » 10,-
- REGGIO M.a Ida Galaverni, Reggio Emilia » 23,-
- RIMINI La Giunta Diocesana di Rimini e i suoi componenti » 150,-
- Parrocchia di Casalechio di Rimini: Don Giuseppe Cesari, Arciprete » 5,-
- Associazioni Maschili di A. C. » 3,-
- Associazioni Femminili di A. C. » 3,-

Marche

ANGONA

- Don Ferdinando Osmani, Camerano, «coi migliori auguri per un avvenire più bello dell'amato giornale» » 3,-
- R. G. Micheletti Cesare, Camerano » 10,-

FERMO

- Superiori del Seminario Arcivescovile di Fermo coll'augurio che i cattolici sostenendo il loro giornale valorizzano la fessura del Card. Manning: «Se S. Paolo visse tra noi farebbe il giornalista» » 10,-
- Potenti Don Giuseppe » 10,-
- Cassiani Don Ludovico » 10,-
- Lauridon Lino » 10,-
- Lupacchini Don Quirino (2a offerta) » 5,-
- Feri William » 10,-
- Manfroni Don Marcello » 10,-
- Maroni Don Luigi » 10,-
- Orlandi Don Giuseppe » 20,-
- Perfetti Don Orlando » 5,-
- Petetti Don Luigi » 20,-
- Rapanelli Don Augusto » 5,-
- Virgili Don Lavino » 15,-
- Acciardi Don Enrico, Potenza Picena, «per unirmi agli osanna che gli amici fanno al giornale nel suo quarantennio» » 5,-
- Rocchetti Don Antonio, Sartori Can. Giuseppe, Fermo » 8,-
- Don Luigi Zega, Parrocchio di Montevivon Corrado » 10,-
- Don Giovanni Vitali » 5,-

JESI

- Unione Uomini Cattolici «A. Pasquinelli»: L'Associazione » 10,-
- Can. Don Alfredo Santoni, Assistente Eccl. » 5,-
- Pellegrini rag. Alberto, Presidente » 5,-
- Picciotti rag. Alberto » 1,-
- Contadini Alfonso » 2,-
- Matteucci Giuseppe » 5,-
- Pirani Maria » 1,-
- Santaneli Felice » 1,-
- Trillini Umberto » 1,-

OSIMO e CINGOLI

- Associazioni e Parrocchio di S. Biagio » 20,-
- Parrocchio di S. Paterniano » 10,-
- Parrocchio di Abbadia » 5,-
- Uomini Cattolici di Osimo, dopo una chiara e smagliante conferenza del prof. Francesco Ippoliti » 50,-

PESARO

- Mai di Pesaro » 1,-
- Mengoli Riccardo, Pesaro » 1,-
- Olmeda, Pesaro » 0,50
- Romani, Pesaro » 0,50
- I sottoscritti Sacerdoti riuniti a Sansovino di Carola per una funzione religiosa, offrono all'"Avvenire d'Italia" «beneaugurando»: Don F. Bartolucci » 5,-
- Don E. Scipioni » 2,-
- Don A. Tamagnini » 2,-
- Don G. Rinaldini » 2,-
- Don G. Biasi » 5,-
- Don G. Pampaloni » 5,-
- Don A. Cucchiari » 5,-

URBANIA

- Associazione S. Cristoforo, Parrocchia della Cattedrale, «al battagliero "Avvenire d'Italia" augurando fervidamente che le modeste oblazioni fruttino il cento per uno»: Donne Cattoliche Gioventù Femminile di A. C. » 12,-
- Don Emilio Can. Co. Silvestri Pen. » 8,-
- Don Alessandro Can. Co. Parrocchio Fini » 10,-
- Don Luigi Can. Co. Teol. Fini » 5,-
- N. N. Cappuccino » 5,-
- Mascheroni Giuseppe » 5,-
- Biagetti Francesco » 2,-
- Paol. Mariano » 1,-
- Rubolini Ivo » 1,-
- Biagetti Cristoforo » 0,50

Piemonte

TORINO

- Don Felice Bertola, Cappellano Superpa » 15,-

AOSTA

- L'Associazione Giov. S. Orsola della Parrocchia di S. Lorenzo, «augurando fervido apostolato al glorioso "Avvenire d'Italia" vuole dimostrare il suo interesse per il quotidiano cattolico»: Corniolo Eugenio » 1,-
- Mammoliti Domenico » 1,-
- Vettorato Guerrino » 1,-
- Don A. Pession » 1,-
- Meggiolare Antonio » 1,-
- Sorrenti Gabriele » 0,50
- Auguste Berchet » 0,50
- Carlo Bovera » 1,-
- Moro Maria » 0,50
- Moro Antonio » 0,50
- Fusanotti Eugenio I. Mag. S. » 0,50
- Boche Eugenio, id. » 0,50
- Pio Piano, id. » 0,50
- Luigi Zenati, id. » 0,50
- Crance Luigi » 0,50
- Cornio Eugenio » 1,-
- Albarese Carlo » 1,-
- L'Associazione » 5,-

ASTI

- Gerbo Edoardo, Cella Eno-mondo » 10,-

PINEROLO

- Mons. Domenico Brignone, Prevosto di Buriasco » 10,-

SALUZZO

- Ilda Sobrero, Saluzzo » 3,-

Toscana

FIRENZE

- Don Carlo Giorgi, Firenze, «coi migliori auguri» » 10,-
- P.P. Passionisti, Tavarnuzze » 10,-
- Mons. Silvio Anichini, S. Maria in Campo » 15,-

Associazioni Cattoliche di

- S. Felice a Ema » 20,-
- Paroco di S. Donato a Lucardo » 10,-
- Don Eugenio Paolotti, Montecatini » 5,-
- N. N. » 6,-
- Aspiranti Associazione N. Signora di Lourdes: Zani Valerio » 0,30
- Rizzani Romano » 0,30
- Raiati Giorgio » 0,20
- Gazzomo Umberto » 0,20
- Pollastri Franco » 0,20
- Sisto Giovanni » 0,20
- Sacchetti Bruno » 0,20
- Poggi Bruno » 0,20
- Cristiani Alberto » 0,20
- Lotti Roberto » 0,20
- Sarti Agatodoro » 0,20
- Trucci Giorgio » 0,20
- Innocenti Silvano » 0,20
- Balsinelli Guido » 0,20
- Cattaneo Vincenzo » 0,20
- Spiriti Sergio » 0,20
- Alcuni » 0,20
- Feri William » 0,20
- Caucci Marcello » 0,20
- Dolfi Mario » 0,20
- Colzi Roberto » 0,20
- Menchini Luigi » 0,20
- Bartolini Siam » 0,20
- Mori Giorgio » 0,20
- N. N. » 0,20
- Coppini Mario » 0,20

Associazione Giov. di A. C.

- N. S. di Lourdes, inter-parrocchiale delle Parrocchie di S. Gaetano e S.S. Trinita, Firenze » 25,-
- Don Emiliano Lucchesi, Paroco della S.S. Trinita » 25,-
- Don Bruno Somazzi, Paroco di S. Gaetano » 25,-
- Farsetti Carlo, Presidente » 10,-
- Arnolfi Venturino » 0,50
- Arnolfi Vittorio » 0,60
- Baccherini Ruffillo » 3,-
- Benini Anelio » 0,70
- Buralli Umberto » 2,-
- Cappelli Alberto » 2,-
- Cappelli Osvaldo » 1,-
- Catani Italo » 0,50
- Clemboni Bruno » 1,-
- Gargio Giuseppe » 0,60
- Gelli Carlo » 1,-
- Giorgi Giorgio » 1,-
- Margiacchi Ivan » 0,50
- Mecatti Renato » 0,50
- Mori Renato » 0,50
- Menchini Pietro » 1,-
- Giovannini Mario » 1,-
- Giovannini Omero » 1,-
- Orlandini cav. Ugo » 1,-
- Pasquini Giulio » 2,50
- Zani Vittorio » 2,-
- Tassini Giuseppe » 1,-
- Migliori Giuseppe » 1,-
- Pinzuti Stefano » 1,-

LIVORNO

LUCCA

- Sisti Alfredo, Lucca (2a offerta) » 8,-
- Don Francesco Massoni, Borgo S. Anna, Lucca » 8,-

PISA

- I giovani iscritti all'Associazione Giovanile di A. C. «P. G. Frassati» di Madonna dell'Acqua, inviano al battagliero quotidiano: N. N. » 10,-
- Guerrieri Righetto » 1,-
- Bini Renzo » 1,-
- Pancrazi Cesare » 0,50
- Guerrieri Paolo » 1,-
- Baglini Lamberto » 0,50
- Benvenuti Silvano » 0,50
- Guidi Nello » 0,50
- Poggianni Enzo » 0,50
- Scaglia Dino » 0,50
- Ghetta Mario » 0,50
- Manetti Vittorio » 1,-
- Baglini Mario » 1,-
- Montagnani Serafino » 2,-
- Pardini Giuseppe » 0,15
- Bargnana Amos » 0,15
- Scaglia Giacomo » 0,50
- Manetti Alberto » 0,50
- Cordoni Platone » 0,20
- Masoni Eraldo » 0,20
- Masoni Ivo » 0,50
- Guerrieri Luigi » 0,20
- Guerrieri Nello » 0,20

PISTOIA

S. MINIATO

- Can. cav. Don Ferdinando Giovannetti, Arciprete, Orcantano » 5,-

VOLTERRA

- Don Icilio Paolini, Paroco di Chiusdino » 5,-

Tre Venezie

VENEZIA

- Ballarini Can. prof. Giacomo, Venezia » 8,-

BELLUNO

- Parrocchio ed Associazioni di Danta di Cadore » 12,-

GENOVA

- Venturelli Giovanni Battista, Conegliano » 8,-

CONCORDIA

- Don Ciro M. Concia, Cappellano, Prata di Poledone, «perchè "L'Avvenire d'Italia" viva, prosperi, difenda» » 5,-

GORIZIA

- Unione Uomini Cattolici «S. Paolo» Montebelluno: M. o. n. s. dott. Giovanni Mazzi, Arciprete » 5,-
- Visintini Rodolfo » 5,-
- Drius Vito » 5,-
- Don Oliviero Foschian » 1,-
- Pacer Antonio » 3,-
- Perazzi Giovanni » 1,-
- Neri Giuseppe » 2,-
- Millose Arrigo » 3,-
- Radossi Teo » 2,-
- Radimiri Graziano » 2,-
- Rocco T. » 2,-
- Cerigioni Dino » 0,20
- Fuinis Giovanni » 0,20
- Cerigioni Rolando » 0,20
- Scomezzi Orato » 2,-
- Cerigioni Armando » 1,-
- Cusma Giuseppe » 3,-
- Bertocco Sebastiano » 1,-
- Calligaris Giovanni » 1,60
- Cretti Agostino » 1,60
- Virginia Sacouzo e Maria » 5,-

Pini L.

- Vitali » 20,-
- Uffili Pietro » 1,-
- Scanzio Isidoro » 2,-
- Betelle Giovanni » 2,-
- Pacor Antonio » 0,40
- Basso Giovanni » 0,50
- Galopin Pietro » 2,-
- Denis Vito (2a off.) » 1,-
- Laghi Antonio » 1,-
- Bertocco (2a off.) » 1,-
- Cangemi Francesco » 1,-
- N. N. » 0,60

TRENTO

- Alcuni amici di Arco, inviano il modesto importo con l'augurio che, almeno l'uno per cento dei 40 milioni di cattolici Italiani, sostenga il nostro quotidiano, con l'offerta di lire una: Associazione Giov. di A. C. » 10,-
- Don Mario Corna » 10,-
- Finotti Emilio » 2,-
- Lutterotti Luigi » 2,-
- Scaglia Modesto » 1,-
- Parisi Angelo » 1,-
- Angelini Iginio » 5,-
- Togni Angelina » 1,-
- N. N. » 2,-
- N. N. » 2,-
- N. N. » 2,-
- Galante Giacinto » 1,-
- Giovanni Giacomo » 10,-
- Fratelli Zamboni » 15,-
- Angelini Giovanni » 0,10

TREVISO

- Ing. Angelo Monica, Riese » 3,-
- Alcuni soci di A. C. di Scorzà » 13,-
- Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, «convinti che non di solo pane vive l'uomo» » 5,-

UDINE

- Don Pietro Cernola, Prepotto » 10,-

VERONA

- Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di A. C. » 50,-
- Don Ernesto Fravezzi, Arciprete, Montebelluno » 6,-
- Associazione di A. C. di S. Pietro di Legnano: Soliman Giovanni » 1,-
- Mori Don Giovanni » 5,-
- Camaran Antonio » 1,-
- Frigo Maiano » 0,50
- Mariotti Pietro » 0,50
- Cavallaro Giuseppe » 0,50
- Carpi Martino » 1,-
- Mainardi Gaetano » 0,50
- Gatti Emilio » 0,20
- Bisighin Angelo di Pietro » 0,50
- Murari Mario » 0,30
- Galli Giuseppe » 0,50
- Flangini Giovanni » 0,50
- Associazione Donne Cattoliche » 10,-
- Segantini Luigi » 1,-
- Scapini Angelo » 0,40
- Cassini Cattolici » 3,-
- Associazione «Bonincontro» di S. Pietro di Legnano: Sac. Luigi Bodini » 5,-
- Scapini Umberto » 0,30
- Pinzon Marco » 0,30
- Sandrini Giuseppe » 0,30
- Marchetti Dario » 0,30
- Sandrini Pietro » 0,30
- Bisighin Oreste » 0,30
- Bisighin Nello » 0,30
- Bisighin Bruno » 0,30
- Bartoletti Luigi » 0,30
- Soave Giulio » 0,30
- Flangini Lino » 0,30
- Flangini Giuseppe » 0,30
- Crebellin Ugo » 0,30
- Mariotti Renato » 0,30
- Purri Dario » 0,30
- Pavan Giovanni » 0,30
- Pavan Pietro » 0,30
- Piccinato Bruno » 0,30
- Caltran Giuseppe » 0,30
- Mattiazzi Giuseppe » 0,30
- Bertoldi Corrado » 0,30
- Burti Don Fortunato » 5,-

Totale L. 107.746,50

L'ingresso solenne di S. E. Mons. Tagliapietra a Spoleto

SPOLETO, 18

Ha fatto il suo solenne ingresso nella nostra città il nuovo Arcivescovo mons. Tagliapietra, accolto festosamente dalle autorità religiose e civili da tutta la popolazione. Al limite dell'Archidocesi era atteso da mons. Capobianco, dal Podestà di Spoleto, dalle altre autorità e da rappresentanti del patrio cittadino convenuti con oltre cento automobili per fargli scorta d'onore. Lungo il tragitto il Presule ha ricevuto il devoto saluto delle popolazioni di Trevi, Campello e S. Giacomo.

Alle ore 16 il Capitolo metropolitano e le autorità hanno ricevuto il nuovo Arcivescovo nella chiesa di S. Filippo. Dopo la presentazione della Bolla, si è formato un imponente corteo che, preceduto dalla banda cittadina e accolto da lancio di fiori, si è diretto al Duomo ove si è svolta una solenne funzione.

Hanno avuto quindi luogo ricevimenti all'Arcivescovado e alla sede del Comune, offerto questo dal Podestà gr. uff. Spinelli.

Solenni cerimonie per il Giubileo del Card. Ascalesi

La presenza del Principe di Piemonte

NAPOLI, 18

Teri nella Cattedrale, hanno avuto inizio le solenni feste organizzate dal Capitolo Metropolitano di Napoli per il Giubileo Episcopale di S. E. il Cardinale Ascalesi, che coincideranno con i solenni riti per il Patrono di Napoli S. Gennaro, S. A. R. il Principe di Piemonte, che è intervenuto alla cerimonia, ha preso posto a fianco del

La riduzione ferroviaria del 50 per cento per Asiago

VICENZA, 18

In seguito al pronto interessamento del Presidente del Comitato provinciale del turismo, ing. cav. Giuseppe De Luca, il Ministero delle comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento per Asiago da tutte le stazioni d'Italia per il periodo dal 16 dicembre al 31 marzo 1935.

La notevole facilitazione è stata accordata per l'importanza che Asiago, quale stazione di sports invernali, ha assunto in questi ultimi tempi, si da diventare uno dei principali centri sciatori d'Italia.

Il riconoscimento del Ministero delle Comunicazioni premia pertanto la forte e patriottica popolazione dell'Altopiano, che va ricostruendo la sua economia sconvolta dalla guerra.

Con le riduzioni festive del 50 per cento in un raggio di 305 chilometri e con la recente riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno, gli sciatori potranno accedere agli stupendi campi nevosi della più alta città d'Italia.

CRISTIANESIMO EROICO

Missioni e missionari in Cina sotto l'incubo della minaccia comunista

ROMA, 18

La missione di Shih-tien, nelle Kweichow, affidata nel 1926 ai Missionari del S. Cuore della provincia germanica è da parecchi mesi sotto la minaccia di tre bande comuniste che hanno già occupato tutto l'est della missione, dove essi si abbandonano ad ogni sorta di sgrazie e crudeltà.

I missionari sono senza notizie da quattro loro confratelli e temono che siano caduti nelle mani dei briganti. Il superiore stesso della missione, che si trova a Kueichang, difficilmente potrà raggiungere la sua residenza, perché se si soccorre dell'armata regolare tarderanno ancora un poco, la città di Shih-tien cadrà in potere dei bolscevichi.

Le suore della località si tengono pronte a fuggire appena il pericolo di minacce imminente.

Anche la popolazione cattolica ed il clero indigeno del Vicariato di Wanshien, nello Szechuan, sono in continue ansie per la lotta che si svolge tra i comunisti e le truppe governative. La città di Sining, una delle più duramente provate della regione, è stata presa dai rossi nel settembre di quest'anno e gli abitanti l'hanno dovuta evacuare, i seminaristi nella fretta del cercare scampo, non poterono neppure prendersi le provviste indispensabili e si rifugiarono sull'altra sponda del Fiume Azzurro.

L'andamento delle truppe opposte impedisce, naturalmente, la cultura della campagna, cosicchè il raccolto è scarsissimo, specie quello del riso, ed affatto insufficiente ai bisogni della popolazione. Per ciò che alle altre sventure di questa provincia, già tra le più ricche della Cina, si aggiungerà anche la carestia.

Si ha poi notizia che il sacerdote indigeno, Stefano Fang, originario dello Shantung, che da una decina d'anni lavorava nel vicariato cattolico di Yenchiu ed era riuscito a formare una cristianità numerosa e fervente, è stato, tempo addietro, catturato dai briganti comunisti che ne saccheggiarono la residenza.

La notizia, giunta con qualche ritardo per la scarsità e la difficoltà delle comunicazioni, venne subito comunicata alle autorità militari e civili della provincia, ma finora non si è potuto ottenere la liberazione del missionario.

Anche la provincia dell'Anhui è certo tra quelle che maggiormente hanno sofferto per le incursioni e devastazioni comuniste. In questa regione sono caduti nelle mani dei briganti i PP. Hidalgo ed Avilo nel 1930, liberati il primo dopo 16 mesi ed il secondo ancora nelle mani dei rossi seppure vive tuttora, giacché da due anni non si hanno sue notizie.

Nel 1931 veniva catturato il P. E. steban che pare sia morto in prigione: il 19 dello scorso ottobre i bolscevichi s'impadronivano, nel vicariato di Anking, del giovane missionario P. Dositeo Lopez. Il suo distretto di Mitoze era stato circondato dai comunisti, ed egli non volle separarsi dai suoi cristiani. Inseguito dai rossi, cercò di sfuggire, saltando un muro di cinta; malaguardatamente si spezzò una gamba e cadde così, insieme a due catechisti, nelle mani dei marnardi. Finora non si sono intovolate trattative per il riscatto, tanto si sa che non approderebbero a nulla, avendo che fare con bande di giornalieri dai 15 ai 20 anni, comunisti della peggiore specie. Intanto i suoi compagni di apostolato, continuano imperturbati nell'opera d'evangelizzazione, certi del finale trionfo della giustizia e della carità cristiana.

Festo di riti intorno alla culla di Maria Pia

Gli inviti per la cerimonia di sabato prossimo

NAPOLI, 18

S. E. il Prefetto di Palazzo, Gran maestro delle cerimonie di Corte ha prescelto ultimata la diramazione dei biglietti d'invito alla cerimonia, che avrà luogo nella Cappella del Palazzo Reale di Napoli alle ore 15,30 di sabato 22 corrente per completare liturgicamente il rito del Battesimo della Principessa Maria Pia, già celebrato pochi giorni fa dalla nascita.

Alla cerimonia oltre le LL. MM. gli Augusti sovrani e le LL. AA. RR. i Principi e le principesse della Real Famiglia, con i loro seguaci, intervengono tutti i componenti le rispettive Case e Corti effettive ed onorarie.

Gli inviti sono stati pure diramati alle LL. EE. i Cavalieri dell'ordine

Il Ministro dell'economia belga a colloquio col Capo del Governo

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il sig. Vansacker, ministro dell'economia del Belgio, il quale era accompagnato dal noto industriale belga Barone Coppé.

UN LIBRO INDOVINATO per regalo di Natale

SPECTATOR - Fede di popolo - Fiere di eroi, Scene storiche Messicane. Traduzione del P. Giulio Monetti S. I. dall'originale spagnolo. Vol. in-8 di circa 400 pagine con 99 illustrazioni in bianco e nero. Franco di porto L. 11,75 Libreria del Sacro Cuore, Via Garibaldi 16, Torino.

Fu chiamato e definito un libro d'oro e tale è realmente, sia per la sua sostanza, sia per le sue illustrazioni, sia per la sua magnifica veste tipografica. È una storia contemporanea, perché vi si narrano col più scrupoloso fedeltà storica le meravigliose vicende dei Crociati di Cristo Reo nello Stato di Cotima, nel Messico occidentale, e vi si dipinge l'eroismo commoventissimo dei tanti eroi messicani, che nel nome di Gesù, e fidenti nella protezione della loro Divina Evangelizzazione, la Gran Madre di Dio, Maria, versarono generosamente il loro sangue per la religione e per la fede. Lo sfondo, in cui si svolge e si intreccia la storia narrata magistralmente in queste pagine è costituito dall'amore fervente di un popolo, che si riconosce debitore a Dio ed alla Madonna di Guadalupe non solo della propria fede, ma anche della propria nazionalità ed indipendenza e nello stesso tempo dalla bestiale crudeltà dei carnefici, che ne furono i veri assassini...

Sembra a prima vista di aver tra le mani un libro di avventure meravigliose, dovuto alla penna ed alle illustrazioni di un geniale scrittore, ma invece si ha sott'occhio una storia recente, verissima; sono pagine di vita vissuta, che riproducono quella degli antichi martiri cristiani; sono ricordi personali dell'Autore stesso, cose da lui viste, udite, e poi scritte sulla carta, perchè rimanesse quei documenti e memorie di tante vicende, di cui era stato formato testimone.

Sarà lettura edificante per le Associazioni di Azione cattolica, per i Riti chiusi, per le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e la Comunità Religiosa. Da queste letture tutti impareranno facilmente e praticamente come si debba realmente amare il Signore col fatto e non colle sole parole, e la gioventù, educandosi a questa scuola dell'eroismo e del martirio, si renderà adatta al più grande apostolato, che è quello di propagare il regno di Gesù sulla terra. — Da "L'Os-servatore Romano" del 30-11-1934.



1 REGALO

QUEST'ANNO LO SPIRITO DEI TEMPI VI SUGGERISCE MODERNITÀ E SAGGEZZA. NON FATE REGALI INUTILI: UNA

### Crepuscolo della critica

Che senso può avere per noi il problema del nostro tempo se non quello di intenderne il segreto tragico? Perché il nostro tempo non è assai spesso quello che appare alle nostre esigenze critiche, vale a dire al nostro bisogno di sistemazione teorica. Noi pensiamo che non tutto vada per il verso che noi vorremmo, perché amiamo schematizzare e generalizzare molti difetti di un secolo, ma pensiamo che i difetti di tutti i secoli cioè deficienze dell'umanità natura.

Il nostro secolo è migliore di tanti altri: più intimo il senso di corrispondenza tra pensiero e vita, più organica la struttura dei sistemi sociali ed etici, più vivo il senso di insofferenza dei difetti stessi della nostra vita veloce ed utilitaria. I quattro quinti della nostra letteratura mondiale si possono definire, almeno in un certo senso a sfondo moralistico. Da Kipling a Pirandello a Freud? Il nostro problema ultimo è — in un certo senso — quello di una riforma morale. Il loro errore è puramente intellettuale: sentono che non si va bene e si illudono che dalla dissoluzione del mondo presente debba nascere per virtù magica, paligenetica l'ordine nuovo. Il loro è un clima di reazione e di insofferenza ad una morale meramente abitudinaria o corrente. Sono infine degli utopisti. E il loro pessimismo è in gran parte scaturito da quell'atteggiamento di diffidenza contro il mondo nel quale non sono vissuti abbastanza.

Il mondo della rivoluzione in atto è un mondo falsificato per esasperazione polemica: un mondo caricaturato e dissolto nei suoi elementi patologici cioè nelle sue fasi di anomalie. Certo all'osservatore coscienzioso non può sfuggire la contraddizione che viene a stabilirsi tra i diagrammi letterari e quelli, poniamo, delle statistiche sociali e religiose. Nel mondo in cui viviamo la nostra vita quotidiana la percentuale degli uomini dei romanzi o dei trattati psicoanalitici è molto più scarsa di quel che non lasci sospettare la querela degli eterni scontanti.

Certo non è l'eden. E il male è sempre più vivace del bene almeno nell'esibire il pavoneggiarsi, e la messe dinanzi alla buona volontà dell'agricoltore può parere troppo sprozzonata alla tempere della sua falce.

Ma qui pare a me sia da ricercare il punto giusto della nostra opera di credenti. Come si garantisce il mondo? E' evidente; amando.

Non c'è niente da distruggere, c'è da curare, c'è da compattare, c'è da agire in senso di confidenza. Il senso intimo del cristianesimo è tutto fluente verso una interpenetrazione ottimismo: dopo il male il bene, dopo la caduta la redenzione, dopo la infermità la grazia, dopo la terra il cielo.

La Chiesa è il sistema vivente di questa speranza indefettibile. Or come si vive cristianamente nel secolo?

Non certo spregiandolo: lasciamo al rigorismo calvinista, che è il padre del moralismo di Freud o di Gide, il triste sistema della condanna e della sfiducia. Noi dobbiamo amare gli uomini: dobbiamo cioè intenderli e compatirli.

Ma non c'è di peggio che atteggiare il nostro spirito ad una esibizione di superiorità; noi non abbiamo il diritto di configurarci nella posa del giudice. Non giudicate e non sarete giudicati: ecco perché il cristianesimo abborda da certo moralismo pedagogico e respinge tutte le forme mentali rivoluzionarie; perché in ogni atteggiamento rivoluzionario c'è implicito il sistema di una durezza radicale. Amare è un riconoscere la nostra insufficienza ad un giudizio di sola arida ed esclusiva condanna.

Non c'è campo più squisitamente reattivo alle esigenze cristiane di quello della cultura: noi dobbiamo cominciare da lì; perché in quella sede sarà più agevole lo scontro con le armate del moralismo rivoluzionario cioè con gli eserciti del criticismo kantiano che è stato il più pericoloso teorista del sistema demagogico dell'U.

Or ci troviamo noi tanto disposti a buttare a mare definitivamente il metodo critico? Spieghiamoci con qualche esempio.

Che cosa abbiamo fatto tra di noi per ricostruire una prassi ed una tradizione anticritica nella storia della nostra vita letteraria più recente? Pressoché nulla. I nostri critici continuano a chiamarsi proprio così; anche i migliori e i più convinti, i nostri Calcestra, Casnati, Rizzi, si guarderebbero bene di mandare al diavolo De Sanctis e il metodo cosiddetto della analisi estetica.

Guardate gli stessi crociani più in vista tipo Russo e vi accorgete come sia passata tanta acqua sotto i ponti della critica estetica. Il crocianesimo puro si è esaurito in una specie di dilettantismo sensualistico tipo Momigliano o nell'esaltazione di giovani reclute ortodosse tipo Citanna.

Il crocianesimo si sfalda in ogni senso: ecco il momento buono per raccogliere una eredità già vigorosamente operante nel nostro Ottocento. Ma per raccogliarla in pieno bisogna saper accoppiare ad una decisa volontà teorica un più deciso ed eroico amore per tutto quello che si fa in *partibus infidelium*. Bisogna amare quelli che stanno all'altra sponda per essere sempre in grado di cogliere i cenni della loro stanchezza e la oscura sete di quello che non possiedono ancora ma che balena talvolta nostalgicamente nel loro cuore. Capire ed amare: ecco il segreto apostolico della nostra missione di cultura. Perché se la nostra opera di scrittura non dovesse convergere a questa funzione apostolica varrebbe meglio che diventassimo analfabeti.

Ecco cosa vuol dire « primato della letteratura cattolica »: cercare con la certezza che un giorno o l'altro saremo tutti nella Casa del Padre.

### Un centenario glorioso

## Paolo III, il Papa e il Concilio tridentino

Era già scoppiato da circa tre lustri in seno alla cristianità quel disordine, incompreso, seditioso movimento che per atroce ironia di cose si chiamò riforma liturgica: riforma veramente singolare, come quella che invece di guarire e rimarginare le dolorose piaghe della Chiesa, approdò ad insipirarle e ad allargarle ancora più, adducendo rovine e danni incalcolabili nell'ordine privato e pubblico, individuale e sociale. E' bensì vero che da un secolo almeno si sentiva nella Chiesa il bisogno urgente e imperioso di una vasta e anzi generale riforma, nel capo e nella membra, come si diceva, ma è anche vero che per la tristezza dei tempi e la mala volontà degli uomini, la invocata, sospirata, agognata riforma si rimandava e si procrastinava sempre più, perché gli uomini come è noto, sono facilmente disposti a riformare gli altri, ma a resistere, a resistere a riformare se stessi, massime quando si tratta di rinunziare a diritti e privilegi secolari, e di consentire falcidie e riduzioni nei propri lauti proventi. A Firenze intanto il fuoco e anche le previsioni di una vasta e anzi generale riforma, nel capo e nella membra, come si diceva, ma è anche vero che per la tristezza dei tempi e la mala volontà degli uomini, la invocata, sospirata, agognata riforma si rimandava e si procrastinava sempre più, perché gli uomini come è noto, sono facilmente disposti a riformare gli altri, ma a resistere, a resistere a riformare se stessi, massime quando si tratta di rinunziare a diritti e privilegi secolari, e di consentire falcidie e riduzioni nei propri lauti proventi.

Non c'è niente da distruggere, c'è da curare, c'è da compattare, c'è da agire in senso di confidenza. Il senso intimo del cristianesimo è tutto fluente verso una interpenetrazione ottimismo: dopo il male il bene, dopo la caduta la redenzione, dopo la infermità la grazia, dopo la terra il cielo.

La Chiesa è il sistema vivente di questa speranza indefettibile. Or come si vive cristianamente nel secolo?

Non certo spregiandolo: lasciamo al rigorismo calvinista, che è il padre del moralismo di Freud o di Gide, il triste sistema della condanna e della sfiducia. Noi dobbiamo amare gli uomini: dobbiamo cioè intenderli e compatirli.

Ma non c'è di peggio che atteggiare il nostro spirito ad una esibizione di superiorità; noi non abbiamo il diritto di configurarci nella posa del giudice. Non giudicate e non sarete giudicati: ecco perché il cristianesimo abborda da certo moralismo pedagogico e respinge tutte le forme mentali rivoluzionarie; perché in ogni atteggiamento rivoluzionario c'è implicito il sistema di una durezza radicale. Amare è un riconoscere la nostra insufficienza ad un giudizio di sola arida ed esclusiva condanna.

Non c'è campo più squisitamente reattivo alle esigenze cristiane di quello della cultura: noi dobbiamo cominciare da lì; perché in quella sede sarà più agevole lo scontro con le armate del moralismo rivoluzionario cioè con gli eserciti del criticismo kantiano che è stato il più pericoloso teorista del sistema demagogico dell'U.

Or ci troviamo noi tanto disposti a buttare a mare definitivamente il metodo critico? Spieghiamoci con qualche esempio.

Che cosa abbiamo fatto tra di noi per ricostruire una prassi ed una tradizione anticritica nella storia della nostra vita letteraria più recente? Pressoché nulla. I nostri critici continuano a chiamarsi proprio così; anche i migliori e i più convinti, i nostri Calcestra, Casnati, Rizzi, si guarderebbero bene di mandare al diavolo De Sanctis e il metodo cosiddetto della analisi estetica.

Il famoso saggio giovanile del Borge sulla storia della critica romantica rimane sempre per i nostri professori un venerabile libro comune: tutta la critica letteraria dell'Ottocento converge a De Sanctis. Ebbene, non potremmo cominciare da capo per distinguere nettamente la storia del filologia da quella del critico e attraverso al punto trova il suo punto d'innesto con l'hegelismo della scuola napoletana per partorire infine l'E-

### Il XXV di sacerdozio di Mons. Giuseppe Polvara

MILANO, 18 pm. Domenica, alla S. Messa degli artisti, che si tiene ogni dì festivo a S. Sepolcro, fu celebrato il XXV anniversario di Sacerdozio del Fondatore della Scuola Beato Angelico e dell'Opera artisti, Mons. Arch. Giuseppe Polvara. Erano Padri nello officio il comm. Fr. Cr. Biagio Gabardi e il prof. Bartoli. Al Vangelo parlò l'Assistente Ecclesiastico dell'Opera artisti, Padre Carlo Vago. Dopo la funzione, gli artisti si radunarono nella sala dei Cavalieri di S. Sepolcro per salutare il festeggiato.

Alle ore 15.30 'Sua Eminenza il Cardinal Schuster compì la cerimonia della benedizione della prima pietra per la nuova sede della Scuola Superiore d'Arte Cristiana «Beato Angelico», a Viale Pisa. Erano presenti S. E. il Vescovo di Bergamo, Mons. Bernareggi, S. E. Mons. Stoppani, il comm. Cellona, Consigliere di Prefettura, il rappresentante del Prefetto, il gr. uff. Fr. Cr. Gabardi, in rappresentanza del Podestà di Milano, e rappresentanti di tutti i principali organismi religiosi di Milano.

L'avv. Paleari, Presidente della Società degli Amici dell'Arte Cristiana, rivolse un saluto a S. E. il Cardinal Schuster, alle altre Autorità presenti e calde parole di ammirazione al fondatore della Scuola, che ha dedicato tutto se stesso alla causa dell'Arte Sacra e, con l'iniziativa della nuova e più ampia sede,

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

### Onoranze al poeta Gagliuffi

NOVI LIGURE, 18 pm. Solenni onoranze sono state tribuite all'insigne poeta estense a Novoli, nella città che fu benedetta di ospitalità negli ultimi anni della sua vita e lo ebbe glorioso maestro nell'antico Collegio S. Giorgio. Nel pomeriggio, alle ore 17, convenne tutta la cittadinanza alla casa del maestro, indi lasciò la casa all'oratore ufficiale Don Brizio Casola che lesse una elevatissima commemorazione. Fatte alcune proposte e acute riflessioni sulla terra natale del Poeta, la Dalmazia, disse: «l'uomo del cittadino, del poeta e del patriota. Non fu senza errore in quella Testamento politica, ma fece cadere, ma lo spiegò, sottolineando il suo ravvedimento e il suo ritorno. Lesse alcuni frammenti della sua opera, e alcuni carmi estemporanei e traduzioni italiane.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duca le ultime pubblicazioni dell'Accademia, fra le quali un grande volume delle relazioni dei viaggi di studio compiuto all'estero da giovani studiosi e da as-

### Onoranze al poeta Gagliuffi

NOVI LIGURE, 18 pm. Solenni onoranze sono state tribuite all'insigne poeta estense a Novoli, nella città che fu benedetta di ospitalità negli ultimi anni della sua vita e lo ebbe glorioso maestro nell'antico Collegio S. Giorgio. Nel pomeriggio, alle ore 17, convenne tutta la cittadinanza alla casa del maestro, indi lasciò la casa all'oratore ufficiale Don Brizio Casola che lesse una elevatissima commemorazione. Fatte alcune proposte e acute riflessioni sulla terra natale del Poeta, la Dalmazia, disse: «l'uomo del cittadino, del poeta e del patriota. Non fu senza errore in quella Testamento politica, ma fece cadere, ma lo spiegò, sottolineando il suo ravvedimento e il suo ritorno. Lesse alcuni frammenti della sua opera, e alcuni carmi estemporanei e traduzioni italiane.

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

### Conferenza del Console Luppis sulla storia di Rimini

GLASGOW, 18 pm. Sotto gli auspici della Dante Alighieri, davanti ad autorità e numeroso pubblico, il R. Console Generale Luppis, un maestro incontrastato nel campo del diritto, chiamò «uno dei fenomeni più grandiosi della storia». Infatti nelle collezioni giustiniane il diritto romano classico temperato nelle soverchie asprezze dell'interesse individuale dai sentimenti cristiani, ha veramente in sé i germi di quell'università che doveva renderlo diritto comune a tutte le genti, ed eredità di natura del genere latino. Ciò non escluse per altro che la Chiesa nel primo tre secoli non si curasse punto dello Stato, che anzi si astrasse e si collocasse fuori e sopra della vita, della legge, della società romana, che considerava come corrotta e corruttrice. E' certo anzi che prima dell'età costantiniana, in piena età classica, la patristica, ispirandosi al fermo proposito di collegare l'etica al diritto, con ampia visione delle norme che ben potevano adattarsi alle varie genti e ai succedersi degli anni e dei secoli, costruì accanto al diritto romano-pagano, un altro sistema di diritto sopra basi e principi interamente nuovi. E così che fin dalla prima età apostolica la Chiesa, attraverso gli scritti patristici, le decisioni dei concili e i documenti pontifici, mirava a formare appunto un sistema di diritto che partendo da premesse ben diverse doveva necessariamente apparire differente, e in molti punti antitetico al sistema del diritto romano, invertendo e ricorrendo, nella spirito e anche nella forma, più o meno radicalmente tutti gli istituti. E però quando il legislatore, divenuto egli stesso cristiano, dettò nuove leggi, dovrà tener conto di queste profonde modificazioni e mediante le numerose interpolazioni, modificò il diritto classico, ed in legge romana-purana, adattandola al nuovo idee, ai nuovi principi, al nuovo indirizzo etico, ed tendendo la in tutto conforme alla legge naturale e alla legge divina.

Che se è innegabile l'influenza del diritto cristiano sulle nuove fonti legislative, non meno certo è l'influsso del diritto romano sia sopra la legislazione romana-purana, sia sopra taluni istituti. La Chiesa cristiana infatti, posto il suo centro di vita in Roma «onde Cristo è romano», non poteva esimersi dal partecipare, almeno nelle forme esterne che non toccavano il dogma, al costume, alle consuetudini, alle idee del popolo che aveva donato la propria cittadinanza al mondo. Quindi giustamente lo Stato ha costituito la Chiesa, sia sopra taluni istituti. La Chiesa cristiana infatti, posto il suo centro di vita in Roma «onde Cristo è romano», non poteva esimersi dal partecipare, almeno nelle forme esterne che non toccavano il dogma, al costume, alle consuetudini, alle idee del popolo che aveva donato la propria cittadinanza al mondo. Quindi giustamente lo Stato ha costituito la Chiesa, sia sopra taluni istituti. La Chiesa cristiana infatti, posto il suo centro di vita in Roma «onde Cristo è romano», non poteva esimersi dal partecipare, almeno nelle forme esterne che non toccavano il dogma, al costume, alle consuetudini, alle idee del popolo che aveva donato la propria cittadinanza al mondo. Quindi giustamente lo Stato ha costituito la Chiesa, sia sopra taluni istituti.

Comunque, il diritto della Roma pagana, al contatto dell'idea cristiana, non ben aspirare all'immaterialità, assurgendo all'altezza di norma perenne di vita, destinata a reggere l'umanità nei secoli.

Un esempio eloquente delle modificazioni che si avvertirono nelle fonti giuridiche classiche di fronte alle norme dell'età giustiniana, si ritrova in questo, che mentre per il diritto classico il nascituro non era persona perfetta, nella dottrina della Chiesa è anzi un soggetto di diritto, perché ha l'anima propria, infusa da Dio e quindi ha una personalità e una vita a sé, non è semplicemente una «sportio matris».

Un altro punto importante di differenza sta nel fatto, che fin dal principio in opposizione al diritto classico romano, la Chiesa insegna che anche dal semplice concepimento, e non meno dal fatto non detto da una procedura formale, ben poteva sorgere una obbligazione perfetta non soltanto moralmente, ma tale da potersi in sua difesa promuovere un'azione, un giudizio.

Acuto e penetrante è lo studio dei giuristi intorno alla dottrina del suo svolgimento storico, e non meno profondo ed erudito l'altro del Vismara circa la dotazione nuziale nel diritto ebraico e nelle fonti cristiane in relazione al diritto romano post-classico.

MILANO, 18 pm. Ieri, nel pomeriggio, all'Opera Cardinali Ferrarri sono state commemorate ufficialmente i defunti benefattori dell'Opera stessa, il comm. Angelo Moretti e il sen. Angelo Carminati. La bella e significativa cerimonia d'omaggio, resa alla memoria di questi illustri scomparsi, ha richiamato all'Opera una eletta folla di personalità. Oltre alle famiglie dei due illustri scomparsi largamente rappresentate, abbiamo notato moltissime autorità. La cerimonia si è iniziata con lo scoprimento di due lapidi, murate nell'atrio d'ingresso dell'Opera, vicino a quelle che ricordano la fondazione dell'Opera stessa e dedicate a S. Pio XI e a S. M. Vittorio Emanuele III. Dopo la lettura delle lapidi, nel salone del Palazzo di via Merculli sono state lette le adesioni di S. E. il Cardinal Arcivescovo, del vice Podestà conte Carlo Radice Fossati, del generale Porro, dell'avv. F. Genolini, del Rev. M. P. Gemelli. Il discorso ufficiale è stato tenuto da Don Giovanni Rossi, il quale ha rievocato con ardenti e commosse parole i due grandi scomparsi, che non solo dall'Opera Cardinali Ferrarri, ma di molte altre Opere italiane e milanesi di beneficenza furono mecenati larghissimi e fervidi sostenitori. La adunanza si è chiusa con esortative parole di ringraziamento rivolte agli intervenuti e alle persone che avevano inviato la loro adesione, dal m. r. Don Giovanni Penco, Superiore Generale della Opera di S. Paolo.

Il testo delle lapidi è stato letto da Mons. Giovanni Galbati, Prefetto dell'Ambrosiana.

### Un grattacielo costruito a Rio de Janeiro da una Società italiana

RIO DE JANEIRO, 18 pm. Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e del Nunzio Apostolico, è stato inaugurato il palazzo grattacielo che la Riunione Adriatica di Sicurtà ha costruito nel cuore della capitale.

Il grattacielo costruito a Rio de Janeiro da una Società italiana. Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e del Nunzio Apostolico, è stato inaugurato il palazzo grattacielo che la Riunione Adriatica di Sicurtà ha costruito nel cuore della capitale.

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duca le ultime pubblicazioni dell'Accademia, fra le quali un grande volume delle relazioni dei viaggi di studio compiuto all'estero da giovani studiosi e da as-

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duca le ultime pubblicazioni dell'Accademia, fra le quali un grande volume delle relazioni dei viaggi di studio compiuto all'estero da giovani studiosi e da as-

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duca le ultime pubblicazioni dell'Accademia, fra le quali un grande volume delle relazioni dei viaggi di studio compiuto all'estero da giovani studiosi e da as-

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito che l'Accademia italiana, in occasione del restauro del Palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duca le ultime pubblicazioni dell'Accademia, fra le quali un grande volume delle relazioni dei viaggi di studio compiuto all'estero da giovani studiosi e da as-

La sollecitudine per altro che il Papa esplicito nell'inalzare i membri della sua famiglia, gli fruttò gravi amarezze e tardivi pentimenti: credo che di Parma suo figlio Pier Luigi Farnese, che aveva avuto da legittimo matrimonio prima di abbracciare lo stato ecclesiastico e diede in feudo ad Ottavio suo nipote e figlio di Pier Luigi, Nepi e Camerino, ma la nera ingratitude del nipote affilasse e turbò così profondamente il vecchio pontefice, che ne morì di tristezza e di crepacuore il 10 novembre 1549, nella età di 82 anni, dopo aver ripetutamente esclamato, a quel punto di vista, *si mei non fuisset dominus, immaturo essem, et emundaretur a delicto maximo*.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, E. Carlo Formichi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati S. E. Formichi ha presentato al Duca il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana che per disposizione di Mussolini sarà compilato dall'Accademia. Il Capo del Governo ha approvato il programma di cui, senz'altro, sarà iniziata l'esecuzione, previ accordi col Ministero dell'Educazione nazionale. Per quanto riguarda i glottologi professori di università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione, l'Accademico Formichi ha riferito intorno a una proposta di adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del Bicentenario agosto (1937). Il Duca ha voluto rinnovare le espressioni che su l'esito del recente convegno Volta sul teatro e sull'Italia fascista hanno manifestato i più insigni partecianti al convegno stesso. Ha inoltre preso atto con compiacimento dell'opera che l'Accademia francese per la celebrazione del suo trento centenario per mezzo di Henry Bordeaux ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiuto per la recente iniziativa dell'Accademia stessa a stabilire frequenti e feconde contatti fra gli istituti e le accademie straniere esistenti a Roma.

### Conferenza del Console Luppis sulla storia di Rimini

GLASGOW, 18 pm. Sotto gli auspici della Dante Alighieri, davanti ad autorità e numeroso pubblico, il R. Console Generale Luppis, un maestro incontrastato nel campo del diritto, chiamò «uno dei fenomeni più grandiosi della storia». Infatti nelle collezioni giustiniane il diritto romano classico temperato nelle soverchie asprezze dell'interesse individuale dai sentimenti cristiani, ha veramente in sé i germi di quell'università che doveva renderlo diritto comune a tutte le genti, ed eredità di natura del genere latino. Ciò non escluse per altro che la Chiesa nel primo tre secoli non si curasse punto dello Stato, che anzi si astrasse e si collocasse fuori e sopra della vita, della legge, della società romana, che considerava come corrotta e corruttrice. E' certo anzi che prima dell'età costantiniana, in piena età classica, la patristica, ispirandosi al fermo proposito di collegare l'etica al diritto, con ampia visione delle norme che ben potevano adattarsi alle varie genti e ai succedersi degli anni e dei secoli, costruì accanto al diritto romano-pagano, un altro sistema di diritto sopra basi e principi interamente nuovi. E così che fin dalla prima età apostolica la Chiesa, attraverso gli scritti patristici, le decisioni dei concili e i documenti pontifici, mirava a formare appunto un sistema di diritto che partendo da premesse ben diverse doveva necessariamente apparire differente, e in molti punti antitetico al sistema del diritto romano, invertendo e ricorrendo, nella spirito e anche nella forma, più o meno radicalmente tutti gli istituti. E però quando il legislatore, divenuto egli stesso cristiano, dettò nuove leggi, dovrà tener conto di queste profonde modificazioni e mediante le numerose interpolazioni, modificò il diritto classico, ed in legge romana-purana, adattandola al nuovo idee, ai nuovi principi, al nuovo indirizzo etico, ed tendendo la in tutto conforme alla legge naturale e alla legge divina.

Che se è innegabile l'influenza del diritto cristiano sulle nuove fonti legislative, non meno certo è l'influsso del diritto romano sia sopra la legislazione romana-purana, sia sopra taluni istituti. La Chiesa cristiana infatti, posto il suo centro di vita in Roma «onde Cristo è romano», non poteva esimersi dal partecipare, almeno nelle forme esterne che non toccavano il dogma, al costume, alle consuetudini, alle idee del popolo che aveva donato la propria cittadinanza al mondo. Quindi giustamente lo Stato ha costituito la Chiesa, sia sopra taluni istituti. La Chiesa cristiana infatti, posto il suo centro di vita in Roma «onde Cristo è romano», non poteva esimersi dal partecipare, almeno nelle forme esterne che non toccavano il dogma, al costume, alle consuetudini, alle idee del popolo che aveva donato la propria cittadinanza al mondo. Quindi giustamente lo Stato ha costituito la Chiesa, sia sopra taluni istituti.

Comunque, il diritto della Roma pagana, al contatto dell'idea cristiana, non ben aspirare all'immaterialità, assurgendo all'altezza di norma perenne di vita, destinata a reggere l'umanità nei secoli.

Un esempio eloquente delle modificazioni che si avvertirono nelle fonti giuridiche classiche di fronte alle norme dell'età giustiniana, si ritrova in questo, che mentre per il diritto classico il nascituro non era persona perfetta, nella dottrina della Chiesa è anzi un soggetto di diritto, perché ha l'anima propria, infusa da Dio e quindi ha una personalità e una vita a sé, non è semplicemente una «sportio matris».

Un altro punto importante di differenza sta nel fatto, che fin dal principio in opposizione al diritto classico romano, la Chiesa insegna che anche dal semplice concepimento, e non meno dal fatto non detto da una procedura formale, ben poteva sorgere una obbligazione perfetta non soltanto moralmente, ma tale da potersi in sua difesa promuovere un'azione, un giudizio.

Acuto e penetrante è lo studio dei giuristi intorno alla dottrina del suo svolgimento storico, e non meno profondo ed erudito l'altro del Vismara circa la dotazione nuziale nel diritto ebraico e nelle fonti cristiane in relazione al diritto romano post-classico.

MILANO, 18 pm. Ieri, nel pomeriggio, all'Opera Cardinali Ferrarri sono state commemorate ufficialmente i def

Giustizia e carità

La Società delle Nazioni ha innegabilmente reso un segnalato servizio alla causa della pace...

Ma non può non tener conto anche di chi non ne sente dolore...

Realmente è appunto questa giustizia che tutti sempre, e anche ieri a Ginevra, hanno reclamato...

Ma si crede di poter davvero venire alla vera giustizia...

Ma perché Dio sia davvero nei consessi pacifici o negli attriti aspri fra i popoli...

Qualche tempo fa vi fu chi lo fece. Quando, cioè, si trattò di ammettere la Russia atea e bolscevica nella Società delle Nazioni...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

significato ampio della parola, e nel senso più alto ed assoluto...

Si accetti, dunque, anche nei consessi dei popoli, anche nella Società delle Nazioni, l'idea di ricercare la giustizia al lume della carità...

Io non so vedere un consenso di popoli in cerca del vero bene...

E pure esula dalla carità, e qui chiedere riparazioni maggiori del necessario...

Ma si crede di poter davvero venire alla vera giustizia...

Ma perché Dio sia davvero nei consessi pacifici o negli attriti aspri fra i popoli...

Qualche tempo fa vi fu chi lo fece. Quando, cioè, si trattò di ammettere la Russia atea e bolscevica nella Società delle Nazioni...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Se questo fosse, i conflitti dei popoli prenderebbero un altro aspetto...

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, etc. Lists various stocks and their prices.

CAMBII

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, etc. Lists exchange rates.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, etc. Lists stocks from the Turin stock exchange.

Mercato granario internazionale

Nella seconda settimana di dicembre l'andamento dei prezzi sui mercati granari internazionali...

Mercati granari

Alessandria, 17. Frumento merc. da 54 a 55...

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE. 12.5. Calendario della Moda...

Mercati vinicoli veneti

Provincia di Padova. - A Conselve mercato fiacco; prezzi da L. 80 a 100 per vini da gradi 10 a 12...

Advertisement for disarmonie ANTOBÈS BUITONI. Includes an illustration of a man and text: 'rimedio: ANTOBÈS BUITONI il pane e la pasta che non ingrassano'.

IL CAMPANELLO D'ALLARME

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo...

Mercati granari

Alessandria, 17. Frumento merc. da 54 a 55...

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE. 12.5. Calendario della Moda...

Mercati vinicoli veneti

Provincia di Padova. - A Conselve mercato fiacco; prezzi da L. 80 a 100 per vini da gradi 10 a 12...

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia...

LIBRERIA SALESIANA - FAENZA

Can Leone Desers Istruzioni Apologetiche 8 Vol. in-16° complessive 1466 pagine...

AL CLERO

Raccomandiamo per la nostra Chiesa le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI FACCI...

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA. Racconta di dialoghi, 120 poesie, monologhi, componimenti per il Santo Natale L. 2,50.

PRO FAMILIA

ANNO 36 - MILANO - PIAZZA CARLO ERBA, 6. E' la rivista settimanale illustrata ideale per le famiglie italiane...

Advertisement for the novel 'la zia Giron' by René Bazin. Includes the title, author's name, and a description of the story.

ziosi e quando Fauvepre, incontrandosi con Sostene gli dette la buona sera, questi non rispose che con un cenno del capo...

Quando si fece tardi, la zia Giron salutò tutti, e chiese che qualità l'accompagnasse, perché era già buio...

Vertical text on the far right edge of the page, including names and possibly a list of contents or advertisements.

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per la nuzialità e il bambino

Allo scopo di dare incremento, di rettificare e tangibilmente, alla nuzialità, alla natalità e al buon allevamento igienico del bambino, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha istituito appositi premi, dei quali verranno assegnati alla Federazione Provinciale di Udine i seguenti:

- 1.0) N. 50 premi di nuzialità di L. 500 ciascuno.
- 2.0) N. 50 premi di natalità di L. 500 ciascuno.
- 3.0) N. 24 premi di allevamento igienico del bambino nella misura di L. 100 ciascuno.
- 4.0) Diplomi di benemerenzza per l'allevamento igienico del bambino, da conferirsi a madri benestanti.

### I premi nuziali

L'apposita Commissione, costituita dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, dal rappresentante di S. E. il Prefetto e del Segretario federale del P. N. I., ha esaminato le numerose domande dirette a conseguire i premi in parola, pervenute da tutta la provincia, ed ha fatte le relative proposte alla Federazione Provinciale O.N.M.I. che le ha accolte integralmente assegnando i premi di nuzialità ed i buoni per premi di natalità alle seguenti coppie:

Marietta Emilio e De Paoli Clara, Andrea; Zorini Onorio e Baccharig Marcellina; Accorini, Bertoldi Luigi e Rigutto Gina; Arba; Piccolo Antonio e Bortolin Teresa-Ana, Azzano Decimo; Cordazzo Ernesto e Gava Erminda, Brugnera; Damiani Domenico e Cossaro Marta-Carna, Camporomano; Cecco Luigi e De Michel Albina, Casarsa della Delizia; Maraldo Luigi e Bernardino Eva, Cavasso Nuovo; Miss Angelo e Caputo Caterina; Ciani; De Antoni Giuseppe e Dall'Zanni Caterina, Comeglians; Coassin Attilio e Tomadon Ida, Cordovado; Compagnon Luigi e Saffet Onorina, Faedis; Vallar Giuseppe e Sovrano Luigia, Fanna; Marcon Pietro e Zanetti Romilda, Gemona; Flebus Pietro e Horuzzi Anna, Gonars; Vogri Giovanni-Floreano e Vogri Giustina-Teresa, Grimaeco; Mancin Massimo e Macor Ofelia, Latissana; Bassi Adrio e Bassi Ardomia, Le Stizz; Mazzoli Elio e Siega-Vignut Vally, Maniago; Bertossi Giovanni e Fani Caterina, Manzano; Mattiussi Arnelino e Passerino Paolina, Martignacco; Tolazzi Pietro e Pittino Maria, Moggio Udinese; Gatti Gio: Battista e Fabretti Ermete, Nimis; Miani Fiorenzo e Bortolotti Maria, Osoppo; Cusi Ardomia, Ovaro; Margherita Luciano e Buttò Irma, Palazzolo della Stella; Rosso Rinaldo e Barbarotto Palmira, Poesnava; Bravin Guglielmo e Fantin Luigia, Polcenigo; Dell'Agnesse Sigisfredo e Zanetti Iolanda-Mafalda, Porcia; Romanin Amilcare e Piva Antonia, Pordenone; Grop Alfredo e Ietri Irma, Porpetto; Tavolodi Quinto e Silvestri Concetta, Portogruaro; Fiori Fiorenzo e Bonilli Onelia, Adaf; Pozzolo del Friuli Casali Enore e Ruppil Ines, Prato Carnico; Butazzoni Giacomo-Pietro e Pizzari Angelina, S. Daniele del Friuli; Stefanutti Quintino e Simonato Angelina, S. Vito al Tagliamento; Franz Giuseppe e Cernè Ermenegilda, Savogna; Corazza Orazio e Pavan Olimpia-Margherita, Seguals; Simonato Giuseppe e Bianchini Maria-Sesà, al Reghen; Coassin Ermenegildo e Del Ponte Santina, Spilimbergo; Solerli Adelchi e Battello Emma-Maria, Tavagnacco; Zanelli Giovanni e Bertolissio Rosa, Teor; Quas Mario e Ronzati Maria, Tramonti di Sotto; Del Fabbro Armando-Angelo e Gervasutti Maria-Nomi, Tricesimo; Fornasir Teo e Geluti Arpalice, Udine; Ruraro Riccardo e Belloni Onorina, Tiliario; Adorini Ciro e Clementi Aurora, Udine; Cedolin Vittorio e Tosoni Romilda, Vito d'Astos; Muzzin Vittorio e Santarossa Rosa, Vizzana; Gaspario Arciso e Ramuscello Regina, Zoppola.

### Allevamento igienico

La Federazione Provinciale D. N. M. I. facendo proprie le proposte emesse dall'apposita Commissione costituita dal Medico Provinciale Presidente, dal dr. uff. prof. G. Bertolini, dal prof. E. Santi, Membri e del cav. dott. Accorini, Segretario, ha assegnato alle seguenti madri ventiquattro (tre per ogni Consultorio Pediatrico dell'Opera) premi per l'allevamento igienico del bambino:

De Monte Maria in Premariese, Cividale - Cassina Rosaia Zucco, id. - Saccazzini Rosalia Domenica in Pition, id. - Onella Sofia in B. Infero, Pontebellina - Macos Zanuzina in Brisnelino, id. - Buzzi Cesarina in Barbarani, id. - Frotton Ines-Maria in Dell'Anese, Pordenone - Santarossa Marianna in Roncadin, id. - Plovesana Antonia in Casetta, id. - Plos Maria in Natolini, S. Daniele del Friuli - La Stiovia Giuseppina in Frittation, id. - Battizolli Demencia in Bazzara, id. - Drieh Oliva in Bertola, S. Vito al Tagliamento - Bronzin Luigia in Scalon, id. - Pederoia Maria in Quarin, id. - Colomba Guida in Balsero, Tolmezzo - Nascimbeni Marcella in Sruaolin, id. - Cozzetti Teresa in Vidoni, id. - Agosto Lucia in Acosto, Tarcento - Berganzoni Celeste in Jovy, id. - Rovere Maria in Bonanni, id. - Diana Angelina in Venier, Udine - Poi

## La morte di un valente musicista

Ieri verso le 12 è deceduto il maestro di musica avv. Giovanni Baxin. L'estinto era assai noto e popolare in tutto il Friuli. Di origine sarda (era nato a Cagliari nel 1867) era divenuto nostro concittadino fino dagli anni in cui aveva prestato ad Udine il servizio militare in una banda musicale del 79.0 reggimento Fanteria. Aveva dato vita a un avviato negozio di stoffe in Piazza Mercato Nuovo, ma nel contempo proseguiva tutta la sua attività per la musica.

Diresse numerose bande musicali nella provincia, istrui un grande numero di dilettanti del ricreatorio festivo udinese del Michelin ecc. Nella nostra città fu maestro della Banda di Colugna, Nogarodo di Prato, Gaevis, Lavariano e Pantanico. Fu apprezzato compositore di musica sacra di varie Messe; di "musichette" leggere per concerti bandistici, di fantasie e diverse date con brillante successo.

Cattolico militante di vita interiore e carattere adamantino era dotato di belle qualità per le quali era assai amato e stimato. Appartenente al Terzo Ordine Domenicano di cui fu priore S. S. Pio XI lo stesso che cavaliere dell'Ordine di San Silvestro nel 1923. Era Fabbricere della Parrocchia di San Giacomo. Alla famiglia, ai congiunti e in particolare modo ai figli dottor Arnaldo e Angelo, ed alla figlia porziana l'espressione del nostro cordoglio assicurandoli della nostra prece di salvezza.

## Sport

### Udinese B. Palmanova 2-0

L'acqua venuta giù con insistenza in questi giorni è continuata a cadere nella mattinata di domenica riducendo il campo del Littorio di Palmanova in uno stato pietoso. Tuttavia, i "rossi" e "bianco-neri" hanno sostenuto un incontro memorabile, magari prodigando senza posa tutte le loro risorse. La vittoria udinese è risultata da un dominio netto e convincente nonostante che i palmarini si siano difesi con energia indomita. La sconfitta è stata contenuta in limiti onoratissimi se si pensa che la squadra del "Palma" è nuova al completo, e che l'armata della salvezza, che ha programmato il trionfo "Ministra-sapone" salvezza dell'anima" senza dogmi e senza riti; 6) quella di coloro che pensano a cattolici, ma o si permettano di scartare qualche dogma o conciliano fede e superstizione.

Nota che tutte queste sono religioni stoffe per perché presentano i caratteri dell'arte novecentesca, come sono religioni puramente umane, però adattamenti a gusti o idee personali, mentre la religione vera non può essere che una e divina, quella che si irradia da Roma cristiana.

L'oratore è stato molto applaudito.

## Scuola di Cultura Cattolica

## La conferenza di P. Magni

Premesso che il tema potrebbe sembrare strano, «Religione d'oggi», non s'inquadra in un complesso di stranezze reali, P. Magni ha proposto due quesiti: 1) Si può parlare di Religione per i Novecentisti? Può il Novecento esser preso come simbolo della Religione? E rispose alla prima domanda: Sì, perché tutti parlano di Religione, dagli idealisti ai nazisti. La risposta alla seconda domanda consistì il corpo della conferenza.

Dopo aver precisati i caratteri del Novecentismo delineò, con citazioni di autori e aneddoti e spunti apologetici, le principali forme di religione dei novecentisti: 1) quella degli stocri delle religioni, uso L. Luzzatti e a vera, bella, divina; 2) quella dei teosofi, che vuol essere religione della sapienza, perché pretende di dare la percezione sperimentale dei misteri; 3) quella dei filosofi, uso Croce e Gentile, per cui ogni realtà si riduce al pensiero, al pensiero, matre per Bergson è un'esperienza mistica dello stancato vitale; 4) quella del politici, uso M. Barres e Maurras, che dicono di dover sostenere il cattolicesimo perché fattore delle passate fortune della Francia, mentre qualche intellettuale italiano vuole il cattolicesimo perché romano e i nazisti creano la mistica del sangue; 5) quella del "Armata della salvezza", che ha programmato il trionfo "Ministra-sapone" salvezza dell'anima" senza dogmi e senza riti; 6) quella di coloro che pensano a cattolici, ma o si permettano di scartare qualche dogma o conciliano fede e superstizione.

## Diario Ecclesiastico

### Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

**Givedì 20** - Sarà a Piacenza per la consacrazione dell'Altare maggiore di quella Chiesa parrocchiale.

**Sabato 22** - Alle ore 8 effettuerà Ordinanze nella Metropolitanana.

**Sabato 22 corr.** - ricorrenza delle Quattro Tempora, con la suggestiva solennità dei Sacri Riti, si effettuerà nella Metropolitanana l'Ordinazione generale dei chierici del Seminario. A un Religioso stimatissimo sarà conferito anche il S. Presbiterato. L'Ordinazione quindi sarà completa, dalle S. Tonsure al Presbiterato.

La funzione avrà inizio alle ore 8 e terminerà verso le 10 con un discorso di S. E. l'Arcivescovo.

## Alta Basilica delle Grazie

Si è iniziata domenica sera la Novena preparatoria al S. Natale. Tutte le sere alle ore 17 Espozizione del SS. Sacramento, preghiere, canto del *Misus* e Benedizione.

**Lunedì, 24 dicembre**, vigilia del S. Natale, alle 23,15 canto del *Misus*, con Messa solenne di mezzanotte e Comunione generale.

## Chiusura delle Quarant'Ore

Iniziatesi giovedì mattina con la Messa solenne e processione, domenica sera si sono chiuse nella Basilica delle B. V. delle Grazie le Quarant'Ore.

Per tutti i quattro giorni i fedeli della Parrocchia si sono succeduti nell'adorazione del SS. Sacramento. Il tempo piovoso incessantemente ha ostacolato l'affluenza all'Ora solenne per tutti dalle 17 alle 18. Durante l'Ora il m. r. don Paviootti, parroco di Camporomano, tenne i solerti fervorosi eucaristici.

Domenica nel pomeriggio si sono succedute le Associazioni della Parrocchia per l'Ora di adorazione. All'ultima la Basilica era completamente gremita con l'intervento dei Parroci urbani. Dopo il canto del Vespero del Corpus Domini officiato da mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale dell'Arcidiece, don Paviootti ha tenuto l'ultimo sermone imperniato nell'obbligo di amare chi tanto ci ama.

Prima della benedizione di chiusura è stato cantato il *Misus* a voci bianche, composizione del reverendo don Davide Floreani, Parroco di S. Marco il quale personalmente ha diretto il canto eseguito egregiamente da un gruppo di fanciulli della Parrocchia.

**AI GRANDI MAGAZZINI**  
**VISCARDO ex MILANI**  
**ZAVATTI MILANI**  
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE

**CORREDDI da SPOSA**  
GRANDE ASSORTIMENTO  
STOFFE UOMO e DONNA  
PREZZI RISTRETTISSIMI

## "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

1935

### Prezzi di abbonamento per l'Italia e Colonie

Abbon. annuo	L. 52
» semestrale	» 27
» trimestrale	» 14
» di amicizia	» 75
» sostenitore	» 100
» perpetuo	» 1000

### Per l'Estero

Abbonamento annuo	L. 140
Abbonamento semestrale	» 70

A tutti i nuovi abbonati annuali sarà inviato il giornale gratuitamente fino al 31 Dicembre.

Gli abbonamenti al ricevono, oltreché presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia" e le Giurie Diocesane, anche presso tutte le filiali e agenzie del Credito Romagnolo, del Banco Bolognese e della Banca dell'Appennino e presso le sedi e filiali dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo dell'Emilia-Romagna, di Ancona, e della Provincia di Venezia.

## LOVARIA

### Una maestra benemerita

Commoventi e solenni sono state le estreme onoranze tributate alla salma della buona maestra Teodora Juris, deceduta di malattia, dall'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia" e le Giurie Diocesane, anche presso tutte le filiali e agenzie del Credito Romagnolo, del Banco Bolognese e della Banca dell'Appennino e presso le sedi e filiali dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo dell'Emilia-Romagna, di Ancona, e della Provincia di Venezia.

## SEDILIS

### Religione e A. C.

(rit.) Il giorno di S. Lucia ebbe luogo la sagra tradizionale di schietto carattere religioso e insieme la festa dell'Associazione Parrocchiale che è stata preparata da un indiano preside del Plevano, don Vidoni. Furono benedette le due bandiere dell'Associazione "Maschile" e del Gruppo Donne Cattoliche. Officiò alle solenni funzioni della giornata il r.mo mons. Merlini che prima della Messa benedì il due vessilli e pronunciò un nobilissimo discorso. Furono da padrini e signorine Nella Tavassani e Gina Cecchia, insegnanti e sign. Luigi Cunighi. Fiorito Trappo. Dopo la Messa fu fatta la chiama dei 102 iscritti all'A. C. che riceverono la tessera 1935 dalle mani di monsignor. La cantoria locale interpretò lodovamente musiche del Perosi e nonostante il maltempo vi fu grande affluenza di fedeli alle solenni funzioni e alla sagra che riuscì ottimismo.

## PULFERO

### Nel Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la costituzione dei Settori e Nuclei del Fascio di Pulfero, chiamando ai posti di comando i seguenti camerati: Settore di Farsetta; Capo Settore avv. Giuseppe Spicogna; Capo Settore di Tarceca, Maurizio, Acostino di Valentino - Nucleo Lasiz; Gubana Lino di Giuseppe - Nucleo di Pegliano; Cili-gio Virgilio di Antonio - Nucleo di Biacis; Raccaro Davide di Giuseppe - Nucleo di Erbezze; Comugnoro Mario di Michelè - Nucleo di Speognis; Spicogna Luigi di Luigi.

Settore di Pulfero - Capo Settore Domenico Pasquale fu Antonio - Nucleo di Pulfero; Cugini Domenico fu Luigi - Nucleo Spitzazza; Cencig Angelo di Luigi - Nucleo Rodda; Domenico Gustavo di Ignazio - Nucleo Mersino; A. Zorzi Ermenegildo fu Valentino - Nucleo Mersino B.; uretigi Giuseppe di Antonio.

## NIMIS

### Assistenza Invernale

Il Comitato per l'assistenza invernale, è a buon punto per le sottoscrizioni. Tutti gli esercenti, sebbene l'annata non sia stata del tutto buona, hanno risposto nel limite del possibile.

### Pioggia e neve

Da due settimane, pioggia più o meno torrenziale, hanno ingrossato i torrenti, e il Torre e nei monti nevica da paralizzare ogni commercio.

## GORIZIA

### La conferenza di don Rubino

Ieri sera nella sala del Littorio l'annunciata conferenza di monsignor Rubino, console-cappellano della Milizia, ha assunto il carattere di una solennissima manifestazione patriottica all'indirizzo del valoroso condottiero della ultima nostra guerra, il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. La conferenza era stata indetta dall'Istituto fascista di Cultura della nostra città, presieduto dal prof. Borzella e diretto dal prof. don Altan, cappellano della Milizia.

L'uditorio era eccezionale anche per qualità ed erano presenti tutte le autorità cittadine fra cui S. E. il Prefetto, il sen. Bombi, il Comandante la Divisione, il Segretario Federale, il Podestà, monsignor Tarlo, l'Arcivescovo assistente da Gorizia, il R. Questore ecc., ecc.

La maschera figura del Condottiero è stata presentata alla considerazione dello scelto pubblico goriziano con tocchi maestri, e ci è apparsa veramente grande anche moralmente dotata di virtù militari ed extra militari, degna di essere registrata a caratteri d'oro nella nostra storia contemporanea.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORDENONE

### Per le Missioni Cattoliche

Il Segretariato Diocesano per le Missioni Cattoliche ha diramato un nota circolare alle zelatrici parrocchiali per porgere un plauso cordiale per l'opera compiuta con tanto amore a beneficio delle Missioni. Quasi dappertutto si sono raggiunte le cifre dello scorso anno: ma ora è necessario fare un passo avanti, poiché i bisogni sono tanti e le anime da salvare senza numero. Il defunto Padre Smeria scriveva: «c'è da impazzire di gioia (o di dolore) pensando che con pochi soldi si può salvare (o perdere) una felice».

Il Segretariato raccomanda in modo particolare l'iscrizione dei bambini nella P. Opera della S. Infanzia e l'offerta di L. 25 per il battesimo, da raccogliersi in occasione di onomastici, compleanni, nozze ecc.

## CROCIATA GIOVANILE E MISSIONARIA

Il Segretariato Missioni Cattoliche ha spedito una lettera a tutti gli incaricati della distribuzione di «Crociata Missionaria» e «Crociata Giovanile», pregandoli di restituire completa, l'unità cartolina affrancata, precisando il numero delle copie che si desiderano per il nuovo anno.

## Allagamenti e frane nel Padovano

PADOVA, 18. Le continue piogge dei giorni e delle notti scorse, con lo scioglimento che ha fatto sciogliere la neve in montagna, hanno prodotto effetti, cioè piena dei fiumi e dei canali, e in qualche luogo anche degli allagamenti, con conseguente danno alle campagne.

## Il festoso ingresso di don Gardonio

### novello parroco di Tramonti di Sopra

Il popolo tutto di Tramonti di Sopra di comune accordo con le autorità civili e politiche ha accolto domenica con entusiasmo indescribibile il novello pastore Don Giuseppe Gardonio. L'inclemenza del tempo nulla ha tolto all'ottimismo della festa. Dolci e prolunghati scampari archi trionfali, tricolori della Patria, intrecciati con le bandiere pontificie, striscie ingegnanti, davano al paese intero un aspetto imponente e mettevano in tutti i migliori sentimenti di viva commoazione e di santa esultanza. Su tutti i volti si leggeva il «Benedictus qui venit in nomine Domini».

Accompagnato dal proprio padre sig. Matteo Gardonio, dal Revmo Rettore del Seminario, dal Revmo Padre Leonard Davi, dal Revmo Vicario di Meduno e dal Clero della Val Tramontina, alle 11 precise davanti al piazzale della B. V. della Salute, scese il soprato pastore. Una cara bambina consegna un bellissimo mazzo di fiori e rivolge al Padre dei fanciulli parole augurali. A nome del Podestà dottor Zatti e del popolo tutto, il vice podestà sig. Angelo Zatti in un alto e vibrante discorso esprime al parroco novello tutta la sua esultanza. Si ferma quindi un imponente corteo; in testa le scolaresche col loro insegnante al completo, la Società Operaia con vessillo, tutte le associazioni e istituzioni del locale, il comando della Milizia Forestale, il Brigadiere del RR. CC., il gendone del comune il novello pastore circondato dal Clero, fabbricieri e dalle autorità civili e politiche. Infine una lunga teoria di popolo di ogni classe e di ogni età. In chiesa dopo il canto del «Veni Creator» il delegato vescovile Mons. D'Andrea dà la presa di possesso e presenta al popolo e alle autorità con indovinate parole il nuovo padre spirituale. Ha inizio quindi la santa Messa solenne. Don Gardonio è assistito dai Parroci di Tramonti di Sotto e di Mezzo. Al Vangelo in un magnifico discorso, traccia con chiarezza e profondità di pensiero a larghe linee il programma di lavoro. Le giovani esecuzioni egregiamente la messa reale del Dumont; sedeva all'harmonium la signorina Maria Beacco.

Versò una canzoncina venne servito dal locale albergatore sig. Pietro Trivelli un pranzo veramente signorile. Brindarono il Revmo Padre Davi, il Revmo Vicario Foraneo anche per la Fabriceria e il presidente della S. O. Vennero letti numerosi telegrammi e messaggi augurali. Infine il festeggiamento con disinvolture ammirevole ebbe per tutti parole di vivo compiacimento e di profonda gratitudine. Alle 14 la parrocchiale si accoglie ancora una volta autorità e popolo al completo per il solenne «Te Deum» benedizione eucaristica.

## NOTIZIARIO

### Proiezione cinematografica al Sanatorio

La direzione dell'Ospedale Civile ci comunica che il cav. Pietro Pollini con la consueta squisita bontà ha voluto procurare ai ricoverati del Sanatorio due ore di svago recandovisi a proiezione una divertente pellicola cinematografica. I ricoverati ed i preposti alla pia istituzione, a nostro mezzo, ringraziarono.

## In Tribunale

Pittini Valentino da Dogna è imputato di maltrattamenti a danno della moglie. Risulta invece l'opposto. Per questa volta la moglie ha passa lista ed il Pittini è assolto perché il fatto non costituisce reato.

Stampfer Massimiliano da Wilbach per contrabbando di accendiscigari automatici e pietrine focali viene condannato a L. 700 di multa e consegnato alle autorità di P. S. per gli ulteriori provvedimenti.

## Bollettinogiudiziario

Il solito caffè annacquato aveva posto in vendita i fratelli Bonfini e Umberto da Ampezzo. Il Tribunale li condanna a 400 lire di multa.

Stufazio alle maglie del codice per insufficienza di prove è certo Comini Giovanni di Artega, imputato di furto di generi alimentari e oggetti in danno di De Monte Teresa.

## Bollettinogiudiziario

ROMA, 17. Manno Proc. Gen. Appello Bologna ha nominato primo presidente appello Torino.

Capelli cons. cassazione pres. appello

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORDENONE

### Per le Missioni Cattoliche

Il Segretariato Diocesano per le Missioni Cattoliche ha diramato un nota circolare alle zelatrici parrocchiali per porgere un plauso cordiale per l'opera compiuta con tanto amore a beneficio delle Missioni. Quasi dappertutto si sono raggiunte le cifre dello scorso anno: ma ora è necessario fare un passo avanti, poiché i bisogni sono tanti e le anime da salvare senza numero. Il defunto Padre Smeria scriveva: «c'è da impazzire di gioia (o di dolore) pensando che con pochi soldi si può salvare (o perdere) una felice».

Il Segretariato raccomanda in modo particolare l'iscrizione dei bambini nella P. Opera della S. Infanzia e l'offerta di L. 25 per il battesimo, da raccogliersi in occasione di onomastici, compleanni, nozze ecc.

## CROCIATA GIOVANILE E MISSIONARIA

Il Segretariato Missioni Cattoliche ha spedito una lettera a tutti gli incaricati della distribuzione di «Crociata Missionaria» e «Crociata Giovanile», pregandoli di restituire completa, l'unità cartolina affrancata, precisando il numero delle copie che si desiderano per il nuovo anno.

## Allagamenti e frane nel Padovano

PADOVA, 18. Le continue piogge dei giorni e delle notti scorse, con lo scioglimento che ha fatto sciogliere la neve in montagna, hanno prodotto effetti, cioè piena dei fiumi e dei canali, e in qualche luogo anche degli allagamenti, con conseguente danno alle campagne.

## Il festoso ingresso di don Gardonio

### novello parroco di Tramonti di Sopra

Il popolo tutto di Tramonti di Sopra di comune accordo con le autorità civili e politiche ha accolto domenica con entusiasmo indescribibile il novello pastore Don Giuseppe Gardonio. L'inclemenza del tempo nulla ha tolto all'ottimismo della festa. Dolci e prolunghati scampari archi trionfali, tricolori della Patria, intrecciati con le bandiere pontificie, striscie ingegnanti, davano al paese intero un aspetto imponente e mettevano in tutti i migliori sentimenti di viva commoazione e di santa esultanza. Su tutti i volti si leggeva il «Benedictus qui venit in nomine Domini».

Accompagnato dal proprio padre sig. Matteo Gardonio, dal Revmo Rettore del Seminario, dal Revmo Padre Leonard Davi, dal Revmo Vicario di Meduno e dal Clero della Val Tramontina, alle 11 precise davanti al piazzale della B. V. della Salute, scese il soprato pastore. Una cara bambina consegna un bellissimo mazzo di fiori e rivolge al Padre dei fanciulli parole augurali. A nome del Podestà dottor Zatti e del popolo tutto, il vice podestà sig. Angelo Zatti in un alto e vibrante discorso esprime al parroco novello tutta la sua esultanza. Si ferma quindi un imponente corteo; in testa le scolaresche col loro insegnante al completo, la Società Operaia con vessillo, tutte le associazioni e istituzioni del locale, il comando della Milizia Forestale, il Brigadiere del RR. CC., il gendone del comune il novello pastore circondato dal Clero, fabbricieri e dalle autorità civili e politiche. Infine una lunga teoria di popolo di ogni classe e di ogni età. In chiesa dopo il canto del «Veni Creator» il delegato vescovile Mons. D'Andrea dà la presa di possesso e presenta al popolo e alle autorità con indovinate parole il nuovo padre spirituale. Ha inizio quindi la santa Messa solenne. Don Gardonio è assistito dai Parroci di Tramonti di Sotto e di Mezzo. Al Vangelo in un magnifico discorso, traccia con chiarezza e profondità di pensiero a larghe linee il programma di lavoro. Le giovani esecuzioni egregiamente la messa reale del Dumont; sedeva all'harmonium la signorina Maria Beacco.

Versò una canzoncina venne servito dal locale albergatore sig. Pietro Trivelli un pranzo veramente signorile. Brindarono il Revmo Padre Davi, il Revmo Vicario Foraneo anche per la Fabriceria e il presidente della S. O. Vennero letti numerosi telegrammi e messaggi augurali. Infine il festeggiamento con disinvolture ammirevole ebbe per tutti parole di vivo compiacimento e di profonda gratitudine. Alle 14 la parrocchiale si accoglie ancora una volta autorità e popolo al completo per il solenne «Te Deum» benedizione eucaristica.

## NOTIZIARIO

### Proiezione cinematografica al Sanatorio

La direzione dell'Ospedale Civile ci comunica che il cav. Pietro Pollini con la consueta squisita bontà ha voluto procurare ai ricoverati del Sanatorio due ore di svago recandovisi a proiezione una divertente pellicola cinematografica. I ricoverati ed i preposti alla pia istituzione, a nostro mezzo, ringraziarono.

## In Tribunale

Pittini Valentino da Dogna è imputato di maltrattamenti a danno della moglie. Risulta invece l'opposto. Per questa volta la moglie ha passa lista ed il Pittini è assolto perché il fatto non costituisce reato.

Stampfer Massimiliano da Wilbach per contrabbando di accendiscigari automatici e pietrine focali viene condannato a L. 700 di multa e consegnato alle autorità di P. S. per gli ulteriori provvedimenti.

## Bollettinogiudiziario

Il solito caffè annacquato aveva posto in vendita i fratelli Bonfini e Umberto da Ampezzo. Il Tribunale li condanna a 400 lire di multa.

Stufazio alle maglie del codice per insufficienza di prove è certo Comini Giovanni di Artega, imputato di furto di generi alimentari e oggetti in danno di De Monte Teresa.

## Bollettinogiudiziario

ROMA, 17. Manno Proc. Gen. Appello Bologna ha nominato primo presidente appello Torino.

Capelli cons. cassazione pres. appello

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORDENONE

### Per le Missioni Cattoliche

Il Segretariato Diocesano per le Missioni Cattoliche ha diramato un nota circolare alle zelatrici parrocchiali per porgere un plauso cordiale per l'opera compiuta con tanto amore a beneficio delle Missioni. Quasi dappertutto si sono raggiunte le cifre dello scorso anno: ma ora è necessario fare un passo avanti, poiché i bisogni sono tanti e le anime da salvare senza numero. Il defunto Padre Smeria scriveva: «c'è da impazzire di gioia (o di dolore) pensando che con pochi soldi si può salvare (o perdere) una felice».

Il Segretariato raccomanda in modo particolare l'iscrizione dei bambini nella P. Opera della S. Infanzia e l'offerta di L. 25 per il battesimo, da raccogliersi in occasione di onomastici, compleanni, nozze ecc.

## CROCIATA GIOVANILE E MISSIONARIA

Il Segretariato Missioni Cattoliche ha spedito una lettera a tutti gli incaricati della distribuzione di «Crociata Missionaria» e «Crociata Giovanile», pregandoli di restituire completa, l'unità cartolina affrancata, precisando il numero delle copie che si desiderano per il nuovo anno.

## Allagamenti e frane nel Padovano

PADOVA, 18. Le continue piogge dei giorni e delle notti scorse, con lo scioglimento che ha fatto sciogliere la neve in montagna, hanno prodotto effetti, cioè piena dei fiumi e dei canali, e in qualche luogo anche degli allagamenti, con conseguente danno alle campagne.

## Il festoso ingresso di don Gardonio

### novello parroco di Tramonti di Sopra

Il popolo tutto di Tramonti di Sopra di comune accordo con le autorità civili e politiche ha accolto domenica con entusiasmo indescribibile il novello pastore Don Giuseppe Gardonio. L'inclemenza del tempo nulla ha tolto all'ottimismo della festa. Dolci e prolunghati scampari archi trionfali, tricolori della Patria, intrecciati con le bandiere pontificie, striscie ingegnanti, davano al paese intero un aspetto imponente e mettevano in tutti i migliori sentimenti di viva commoazione e di santa esultanza. Su tutti i volti si leggeva il «Benedictus qui venit in nomine Domini».

Accompagnato dal proprio padre sig. Matteo Gardonio, dal Revmo Rettore del Seminario, dal Revmo Padre Leonard Davi, dal Revmo Vicario di Meduno e dal Clero

La vibrante chiusura del convegno internazionale fascista di Montreaux

MONTREAUX, 18. pom. Il convegno di Montreaux dei movimenti fascisti europei indetto dal comitato di azione per l'Università di Roma, ha terminato i suoi lavori dopo una giornata di intense discussioni.

L'atto di accusa contro i congiurati di Memel

KAUNAS, 18. pom. Nel processo contro i terroristi di Memel è stata data lettura dell'atto di accusa. In esso è fatto un'ampia esposizione delle mene svolte nel territorio di Memel dagli oppositori del Governo per suscitare uno stato d'animo nelle popolazioni contrarie allo Stato lituano, allo scopo di distaccare il territorio della Lituania; e viene rilevato come fin dal 1924 avesse cominciato ad operare clandestinamente a Memel una organizzazione che aveva lo scopo di preparare una sollevazione armata.

Esortazioni governative alla irraggiungibile unità religiosa nel Reich

MONACO, 18. pom. La lotta religiosa nel Reich è ben lungi dall'essersi avviata verso una soddisfacente chiarificazione. Dopo che era stata proclamata la neutralità governativa, si assiste invece, quasi ogni giorno, ad ingerenze di portavoce di Hitler, senza però riuscire a portare a una soluzione decisiva, né a dire una parola risolutiva.

Condanna capitale a Barcellona

BARCELONA, 18. pom. È stato condannato alla pena capitale dal Consiglio di Guerra certo Andrea Uranda Ortis, che aveva aggredito, a mano armata, ferito mortalmente, un giovane. La esecuzione è avvenuta questa mattina all'alba. A Barcellona non avvenivano più esecuzioni capitali dal 1927.

Mutamenti in vista nel gabinetto Lerroux

MADRID, 18. In questi circoli politici si ritiene possibile che il presidente del Consiglio Lerroux, approfittando delle vacanze parlamentari che incominciano la settimana prossima, rimanga il Ministero.

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale; il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; S. E. il signor Pita Romero, Ambasciatore di Spagna; Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; Padre Sangois, Superiore Generale dei Figli della Carità.

La discussione sulle virtù eroiche di Teresa Condere

Stamane si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere sull'eroismo delle virtù della serva di Dio Maria Vittoria Teresa Condere. Fondatrice dello Suore del Genovese, e sulla rinomata della Casa della Beata Giovanna Elisabetta Bichien Des Ages, Confondatrice dell'Istituto delle Figlie della Croce.

Il Santo Padre benedice il Comitato Nazionale Pro Palestina e Lourdes

A Mons. Cavezzali, Presidente del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes il Sommo Pontefice si è degnato inviare una paterna benedizione con la seguente lettera: « Nella generosa offerta di lire 10 mila, che la caritatevole pietà del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes ha rimesso per i molteplici bisogni della Santa Sede e nel prezioso dono di dodici calici destinati alle Missioni, l'Augusto Pontefice si compiace come in una novella prova dell'immutata devozione e del filiale affetto di questo benemerito Comitato.

Si è rinnovato inaspettatamente il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI, 18. pom. Terminate le solenni cerimonie giubilari in onore del Cardinale Arcivescovo di Napoli, le Reliquie di S. Gennaro, erano state portate ieri dalla Cappella del Tesoro sull'Altare Maggiore. Si vide allora improvvisamente il Sangue del Patrono, contenuto nelle ampolline, liquefarsi, fra grandi manifestazioni di giubbilo della popolazione.

Missionari protestanti decapitati dai comunisti

SHANGAY, 18. pom. Un dispaccio da Peking conferma la voce che i coniugi Stam, missionari protestanti americani, che erano stati rapiti la settimana scorsa dai comunisti, furono decapitati e quindi abbandonati sul campo di battaglia. I comunisti avrebbero dichiarato che queste decapitazioni segnano l'inizio di una campagna contro gli stranieri. La signora Stam era rinvista a nascondere la bambinella Helen e venne in seguito condotta in perfetta salute a Wuhan da alcuni evangelizzatori cinesi.

Congresso dei giornalisti cattolici dell' Austria

VIENNA, 18. pom. Ieri si è iniziato, sotto la presidenza del Cancelliere dott. Schuschnigg, il Congresso dei giornalisti cattolici dell'Austria.

Il direttore d'orchestra F. Paolantonio ucciso a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 18. die. Durante le prove della «Fedora» al Teatro «Joao Caetano», un p'orchestra, tale Marques Porto, che era stato licenziato per aver mancato di rispetto a una signora sua collega, ha tirato un colpo di rivoltella a bruciapelo al direttore maestro Franco Paolantonio, poi, passando sopra il corpo del ferito, ha continuato a sparare all'impazzata contro gli altri professori, uccidendone uno, Avila Mendoza, e ferendone gravemente un altro, Ary Ferreira. Prima di darsi alla fuga egli ha tirato un ultimo colpo contro il Paolantonio, già esanime.

Mortale infortunio

PIACENZA, 18. pom. Un mortale infortunio è avvenuto nei cantieri dei pozzi di petrolio in località Giarone di Podenzano. L'operaio Mario Cosotti, di 31 anni, mentre stava lavorando nei pressi di un pozzo veniva colpito al capo da un grosso pezzo di ferro staccatosi dall'alto di un'impalcatura, rimanendo al suolo, privo di sensi. I militi della Croce Rossa non poterono fare altro che constatare la morte del Cosotti, avvenuta per frattura della base cranica.

Rinvenimento del cadavere di una sconosciuta

MILANO, 18. pom. Alcuni operai, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale della Martesana, nei pressi di un stabilimento industriale, rinvennero il cadavere di una giovane donna sulla trentina.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 18. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 novembre al 10 dicembre XIII i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è diminuita da lire 5.840.088.000 a lire 5.769.481.000.

La morte dell'ammir. Cassanella

GENOVA, 18. pom. È deceduto nella nostra città, nell'età di 87 anni, l'ammiraglio Gaetano Cassanella, il quale da lunghi anni era già in pensione. L'ammiraglio Cassanella aveva partecipato alle campagne dell'indipendenza e a Lissa, imbarcato sulla nave «Re d'Italia», si meritò una medaglia d'argento per aver concorso a salvare la bandiera della nave.

15 milioni per i lavori pubblici nella Provincia di Ferrara

FERRARA, 18. Il Ministro dei Lavori pubblici ha comunicato al nostro Prefetto che il Capo del Governo ha destinato 15 milioni alla provincia di Ferrara per opere pubbliche da eseguirsi durante l'inverno in corso.

L'invio degli elenchi con i dati relativi alle cartelle del Prestito redimibile

ROMA, 18. La Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti ha ultimato l'invio a mezzo di raccomandata, ai titolari dei depositi ordinari in titoli ex Consolidato 5 per cento e Littorio, degli elenchi contenenti la serie ed i numeri delle nuove cartelle del prestito redimibile 3,50 per cento.

Il pittore Casella ferito in uno scontro d'auto

PESCARA, 18. pom. Il pittore Tommaso Casella, figlio dell'on. Basilio Casella, uccisa dalla sua autormessa guidando una macchina - quando si trovava investito da un'altra macchina, guidata dal dott. Anastasia, che proveniva a discreta località da Porta Littorio.

L'esperimento del silenzio a Roma

ROMA, 18. pom. L'esperimento del silenzio, iniziato sabato scorso nella zona di Piazza Venezia, è stato esteso a tutto il centro di Roma.

Misteriosa scomparsa di due giovani

NAPOLI, 18. pom. Nella mattinata del 3 dicembre i giovani Gennaro Auletta e Pasquale Mennella, entrambi di 17 anni, noleggiavano una barca.

Mortale infortunio

PIACENZA, 18. pom. Un mortale infortunio è avvenuto nei cantieri dei pozzi di petrolio in località Giarone di Podenzano. L'operaio Mario Cosotti, di 31 anni, mentre stava lavorando nei pressi di un pozzo veniva colpito al capo da un grosso pezzo di ferro staccatosi dall'alto di un'impalcatura, rimanendo al suolo, privo di sensi.

Rinvenimento del cadavere di una sconosciuta

MILANO, 18. pom. Alcuni operai, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale della Martesana, nei pressi di un stabilimento industriale, rinvennero il cadavere di una giovane donna sulla trentina.

S. E. Asquini a Budapest

ROMA, 18. Ieri sera alle ore 21 S. E. Asquini è partito per Budapest dove si incontrerà col ministro Ungherese del commercio dottor Fabiny, per il periodo esane dell'andamento degli scambi italo-ungheresi in relazione agli accordi di Roma.

Il Duca d'Aosta sull'altipiano del Renon

BOLZANO, 18. S. A. R. il Duca d'Aosta che si trova a soggiornare sull'altipiano del Renon ha accordato il suo patronato alla gara nazionale di salto che si svolgerà sul Renon il giorno di Capodanno.

La morte dell'ammir. Cassanella

GENOVA, 18. pom. È deceduto nella nostra città, nell'età di 87 anni, l'ammiraglio Gaetano Cassanella, il quale da lunghi anni era già in pensione. L'ammiraglio Cassanella aveva partecipato alle campagne dell'indipendenza e a Lissa, imbarcato sulla nave «Re d'Italia», si meritò una medaglia d'argento per aver concorso a salvare la bandiera della nave.

Numerose vincite al lotto

VIAREGGIO, 18. pom. Una vincita al lotto notevole non per la cifra, ma per il numero grande di coloro ai quali ha arriso la fortuna, si è verificata a Viareggio dove sono stati vinti ben 160 abili e 15 terzini, giocati sugli stessi tre numeri usciti alla ruota di Firenze. I 175 fortunati giocatori si divideranno in tutto 290.000 lire.

Due misteriose aggressioni a Bolzano

BOLZANO, 18. pom. Sulla passeggiata del Guncin nel quartiere del Gries, un passante ha subito una misteriosa aggressione e gravemente ferito al viso, il contadino Martin Pichler, di 36 anni, da San Genesio. Egli è stato trasportato all'Ospedale cittadino per i soccorsi del caso il giorno seguente nella stessa località, veniva trovata, anche esageratamente ferita con la frattura del cranio, la madre di lui, Filomena, anch'essa di 36 anni. Trasportata anch'essa all'Ospedale, vi è deceduta dopo breve degenza.

Misera fine di una donna travolta dal Liona in penna

VICENZA, 18. Domenica mattina i sossanesi, già preoccupati da giorni per gli allagamenti prodotti dalle piogge continue, accoglievano con costernazione la notizia di una grave disgrazia avvenuta nelle acque del Liona, di venute rapide e minacciose durante la notte precedente.

Campagne inondate dalle piogge nel Vicentino

VICENZA, 18. A Camisano e a Longare dieci case coloniche allagate dalle continue persistenti piogge non hanno mancato di produrre qualche effetto ed immediato danno ad alcune località della provincia. Non tutti questi danni sono registrabili e rappresentano un'entità da potere essere presa in considerazione dalle autorità.

Misteriosa scomparsa di due giovani

NAPOLI, 18. pom. Nella mattinata del 3 dicembre i giovani Gennaro Auletta e Pasquale Mennella, entrambi di 17 anni, noleggiavano una barca.

Mortale infortunio

PIACENZA, 18. pom. Un mortale infortunio è avvenuto nei cantieri dei pozzi di petrolio in località Giarone di Podenzano. L'operaio Mario Cosotti, di 31 anni, mentre stava lavorando nei pressi di un pozzo veniva colpito al capo da un grosso pezzo di ferro staccatosi dall'alto di un'impalcatura, rimanendo al suolo, privo di sensi.

Rinvenimento del cadavere di una sconosciuta

MILANO, 18. pom. Alcuni operai, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale della Martesana, nei pressi di un stabilimento industriale, rinvennero il cadavere di una giovane donna sulla trentina.

CRONACA SPORTIVA

Un reclamo della Lazio dopo l'incontro con la Fiorentina

ROMA, 18. pom. La partita fra la Fiorentina e la Lazio ha lasciato una larga eco di commenti. Nel campo laziale, pur riconoscendo che la Fiorentina ha giocato da formidabile squadra, si rileva che l'arbitraggio ha danneggiato la squadra azzurra più di quanto non si creda.

Il Bratislava a Bologna nel giorno di Natale

BOLZANO, 18. pom. I rossoblu ospiteranno il giorno di Natale la squadra del Bratislava, in un incontro amichevole internazionale. La gara avrà inizio nell'avanzato pomeriggio.

La preparazione della nazionale per l'incontro con la Romania

ROMA, 18. pom. Il 26 dicembre prossimo la nostra nazionale di rugby affronterà all'Arena di Milano il «quindici» di Romania. Risultato intanto che il 23 dicembre prossimo saranno convocati a Milano 20 giocatori i quali, all'ordine dell'allenatore federale Saby, disputeranno un incontro di selezione, che dovrà fornire gli elementi per la formazione della nazionale.

Misera fine di una donna travolta dal Liona in penna

VICENZA, 18. Domenica mattina i sossanesi, già preoccupati da giorni per gli allagamenti prodotti dalle piogge continue, accoglievano con costernazione la notizia di una grave disgrazia avvenuta nelle acque del Liona, di venute rapide e minacciose durante la notte precedente.

Campagne inondate dalle piogge nel Vicentino

VICENZA, 18. A Camisano e a Longare dieci case coloniche allagate dalle continue persistenti piogge non hanno mancato di produrre qualche effetto ed immediato danno ad alcune località della provincia. Non tutti questi danni sono registrabili e rappresentano un'entità da potere essere presa in considerazione dalle autorità.

Mortale infortunio

PIACENZA, 18. pom. Un mortale infortunio è avvenuto nei cantieri dei pozzi di petrolio in località Giarone di Podenzano. L'operaio Mario Cosotti, di 31 anni, mentre stava lavorando nei pressi di un pozzo veniva colpito al capo da un grosso pezzo di ferro staccatosi dall'alto di un'impalcatura, rimanendo al suolo, privo di sensi.

Rinvenimento del cadavere di una sconosciuta

MILANO, 18. pom. Alcuni operai, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale della Martesana, nei pressi di un stabilimento industriale, rinvennero il cadavere di una giovane donna sulla trentina.

CRONACA SPORTIVA

Un reclamo della Lazio dopo l'incontro con la Fiorentina

ROMA, 18. pom. La partita fra la Fiorentina e la Lazio ha lasciato una larga eco di commenti. Nel campo laziale, pur riconoscendo che la Fiorentina ha giocato da formidabile squadra, si rileva che l'arbitraggio ha danneggiato la squadra azzurra più di quanto non si creda.

Il Bratislava a Bologna nel giorno di Natale

BOLZANO, 18. pom. I rossoblu ospiteranno il giorno di Natale la squadra del Bratislava, in un incontro amichevole internazionale. La gara avrà inizio nell'avanzato pomeriggio.

La preparazione della nazionale per l'incontro con la Romania

ROMA, 18. pom. Il 26 dicembre prossimo la nostra nazionale di rugby affronterà all'Arena di Milano il «quindici» di Romania. Risultato intanto che il 23 dicembre prossimo saranno convocati a Milano 20 giocatori i quali, all'ordine dell'allenatore federale Saby, disputeranno un incontro di selezione, che dovrà fornire gli elementi per la formazione della nazionale.

Oltre venti villaggi dell'Anatolia distrutti dal terremoto

ISTAMBUL, 18. Secondo notizie da Angora oltre venti persone sono rimaste uccise, circa un centinaio ferite, e migliaia prive di tetto a causa di violenti scosse di terremoto manifestatesi in Anatolia. Almeno 25 villaggi sono stati distrutti, specie nelle vicinanze di Ciapakhadjir presso Diarbeckr Mush. Il Governo ha organizzato di urgenza i soccorsi. Le scosse sono continuate ancora nella notte scorsa.

Tewfik Ruscdi rientra in Turchia

ATENE, 18. pom. Il Ministro degli esteri di Turchia, Tewfik Ruscdi Aras, è partito per Istanbul.

La preparazione della nazionale per l'incontro con la Romania

ROMA, 18. pom. Il 26 dicembre prossimo la nostra nazionale di rugby affronterà all'Arena di Milano il «quindici» di Romania. Risultato intanto che il 23 dicembre prossimo saranno convocati a Milano 20 giocatori i quali, all'ordine dell'allenatore federale Saby, disputeranno un incontro di selezione, che dovrà fornire gli elementi per la formazione della nazionale.

Misera fine di una donna travolta dal Liona in penna

VICENZA, 18. Domenica mattina i sossanesi, già preoccupati da giorni per gli allagamenti prodotti dalle piogge continue, accoglievano con costernazione la notizia di una grave disgrazia avvenuta nelle acque del Liona, di venute rapide e minacciose durante la notte precedente.

Campagne inondate dalle piogge nel Vicentino

VICENZA, 18. A Camisano e a Longare dieci case coloniche allagate dalle continue persistenti piogge non hanno mancato di produrre qualche effetto ed immediato danno ad alcune località della provincia. Non tutti questi danni sono registrabili e rappresentano un'entità da potere essere presa in considerazione dalle autorità.

Misteriosa scomparsa di due giovani

NAPOLI, 18. pom. Nella mattinata del 3 dicembre i giovani Gennaro Auletta e Pasquale Mennella, entrambi di 17 anni, noleggiavano una barca.

Mortale infortunio

PIACENZA, 18. pom. Un mortale infortunio è avvenuto nei cantieri dei pozzi di petrolio in località Giarone di Podenzano. L'operaio Mario Cosotti, di 31 anni, mentre stava lavorando nei pressi di un pozzo veniva colpito al capo da un grosso pezzo di ferro staccatosi dall'alto di un'impalcatura, rimanendo al suolo, privo di sensi.

Rinvenimento del cadavere di una sconosciuta

MILANO, 18. pom. Alcuni operai, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale della Martesana, nei pressi di un stabilimento industriale, rinvennero il cadavere di una giovane donna sulla trentina.

Lotteria di Tripoli

Tentate la sorte. Potete diventare milionari con L. 12

Lotteria di Tripoli

Tentate la sorte. Potete diventare milionari con L. 12

Lotteria di Tripoli

Tentate la sorte. Potete diventare milionari con L. 12

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

NOVITA' P. ROBERTO DA NOVE

PICCOLE VIRTU' INDIVIDUALI E SOCIALI

«Una parola all'Anima», VOLUME I. e II. in 16 allungato, pag. 333 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro... L. 8,-

ORDINAZIONI SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - VICENZA

NATALE!

E' l'occasione propizia per soddisfare all'intimo e grande desiderio del Divino Infante che i Fanciulli vengano formati e crescano in sapienza, in età ed in grazia.

il giornalino

RR. PARROCI MAESTRI! GENITORI! EDUCATORI! vi sarà di molto aiuto per la formazione intellettuale, morale e spirituale dei Fanciulli affidati alle vostre amorevoli cure.

PROVATE E VEDRETE!

Tenissimi i PREZZI D'ABBONAMENTO: annuo L. 10; semestrale 5,50. Seggi gratis. - Rivolgersi all'Amministrazione del Giornalino - Via Grottaferretta, 58 - ROMA.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1890 VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Conseguenza immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SIORREZZA» per la custodia di Valori circolari, documenti ecc. a მილი condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

ALLE ORE 18 DI DOMENICA 16 DICEMBRE IMPROVVISAMENTE MORIVA ALL'ETA' DI 70 ANNI IL MOLTO RIVERENDO

don GIOACCHINO MACCAdANZA ex parroco di Alcenago

Il parroco, la Fabbrica, i famigliari, ne danno il triste annuncio.

Alcenago (Verona) 17-12-1934 XIII.

FUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI